



N° PAP-00303-2025

Il presente atto viene affisso all'Albo
Pretorio on-line
dal 18/03/2025 al 02/04/2025

L'incaricato della pubblicazione
GERARDO LO TITO

Comune di Tito

Provincia di Potenza

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 1/2025 del 25/02/2025

OGGETTO: Lettura e approvazione verbali della seduta precedente.

Il giorno 25/02/2025 alle ore 17:00 e seguenti in Tito, nella sala delle adunanze consiliari, a seguito di avvisi notificati a norma di legge e dello statuto comunale, si è riunito il Consiglio Comunale, in prima convocazione, sessione ordinaria, per l'approvazione della proposta di deliberazione di cui all'oggetto.

	PRESENTI	ASSENTI
FABIO LAURINO	P	
DORA FIGLIULO	P	
MICHELE IUMMATI		A
ANTONIO SATRIANO	P	
ROCCO SCAVONE	P	
ANTONELLO DOLCE	P	
GIUSEPPINA TERMINIO	P	

	PRESENTI	ASSENTI
MARIELLA DE STEFANO	P	
GERARDO LAURENZANA	P	
GIUSEPPE ROCCO BUONO	P	
ROSSANA SABIA	P	
ALESSANDRA GIORDANO	P	
DOMENICO OLIVETO	P	

Presenti: 12 Assenti: 1

Assiste: ANNALISA CHIRIATTI - Segretario Comunale

Presiede: ANTONIO SATRIANO - Presidente del Consiglio

Verificato il numero legale, ANTONIO SATRIANO - Presidente del Consiglio, invita a deliberare sulla proposta di deliberazione all'oggetto, sulla quale i Dirigenti dei servizi interessati hanno espresso i pareri richiesti ai sensi dell'art. 49 del Decreto Legislativo 18/08/2000, n. 267.

Esito: Approvata

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTO il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti locali approvato con decreto legislativo n. 267 del 18.08.2000;

VISTO lo Statuto comunale;

ACQUISITO il solo parere di regolarità tecnica, non determinando al momento riflessi sul Bilancio comunale;

ATTESO CHE non sono pervenute all'Ufficio di Presidenza osservazioni scritte sui verbali dal n. 42 al 45 della seduta del 31 dicembre 2024;

Prima della votazione chiede di intervenire il Consigliere Buono il quale fa richiesta che venga riportato nei verbali il riferimento agli interventi fatti dai consiglieri durante il dibattito anche se sintetici.

Chiede di intervenire la Consigliera Sabia che in merito alle richieste di accesso agli atti formulate e al riscontro del Segretario Comunale chiede che venga individuato un giorno per accedere agli uffici per acquisire informazioni ed atti.

Constatato che non risultano ulteriori richieste di intervento il Presidente invita l'aula a votare

Con votazione unanime espressa nei modi di legge

DELIBERA

DI APPROVARE i verbali dal n. 42 al 45 della seduta Consiliare del 31 dicembre 2024.



N° PAP-00036-2025

Il presente atto viene affisso all'Albo
Pretorio on-line
dal 14/01/2025 al 29/01/2025

L'incaricato della pubblicazione
GIOVANNI LAURINO

Comune di Tito

Provincia di Potenza

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 42/2024 del 31/12/2024

OGGETTO: Realizzazione dell'intervento "1° stralcio del progetto esecutivo Infrastrutturazione primaria, secondaria e dei servizi della porzione di area ZES di Tito (Pz)". Approvazione del progetto espropriativo ai fini urbanistici

Il giorno 31/12/2024 alle ore 10:41 e seguenti in Tito, nella sala delle adunanze consiliari, a seguito di avvisi notificati a norma di legge e dello statuto comunale, si è riunito il Consiglio Comunale, in prima convocazione, sessione ordinaria, per l'approvazione della proposta di deliberazione di cui all'oggetto.

	PRESENTI	ASSENTI		PRESENTI	ASSENTI
FABIO LAURINO	P		MARIELLA DE STEFANO	P	
DORA FIGLIULO	P		GERARDO LAURENZANA	P	
MICHELE IUMMATI		A	GIUSEPPE ROCCO BUONO	P	
ANTONIO SATRIANO	P		ROSSANA SABIA	P	
ROCCO SCAVONE	P		ALESSANDRA GIORDANO	P	
ANTONELLO DOLCE	P		DOMENICO OLIVETO		A
GIUSEPPINA TERMINIO	P				

Presenti: 11 Assenti: 2

Assiste: ANNALISA CHIRIATTI - Segretario Comunale

Presiede: ANTONIO SATRIANO - Presidente del Consiglio

Verificato il numero legale, ANTONIO SATRIANO - Presidente del Consiglio, invita a deliberare sulla proposta di deliberazione all'oggetto, sulla quale i Dirigenti dei servizi interessati hanno espresso i pareri richiesti ai sensi dell'art. 49 del Decreto Legislativo 18/08/2000, n. 267.

Esito: Approvata con immediata esecutività

Relaziona il sindaco che chiarisce all'aula che, a seguito di interlocuzione con la Regione, il Consiglio è chiamato ad approvare il progetto espropriativo ai fini urbanistici e non ad esprimersi sulla dichiarazione di pubblica utilità. Il Sindaco procede illustrando le modifiche apportate al testo della proposta rispetto a quella inizialmente trasmessa unitamente alla convocazione. Sottolinea che si tratta di un progetto importante che potrà rappresentare un elemento di rilancio dell'area industriale che attende da tempo interventi di manutenzione ordinaria. Auspica che Regione ed Apibas tengano fede agli impegni assunti anche negli anni addietro sugli interventi di cui l'area necessita. L'augurio è che si tratta di un primo passo per il rilancio della zona industriale di Tito Scalo. Chiede di intervenire la Consigliera Giordano per sapere se è corretto non avere modificato l'ordine del giorno. Il sindaco spiega che solo successivamente all'invio della proposta alla Regione Basilicata sono pervenute richieste di modifica del testo e che si è ritenuto opportuno darne spiegazione direttamente in Consiglio Comunale. La Consigliera Giordano chiede nuovamente la parola per sapere se il termine per l'approvazione sia perentorio.

Si decide di fare intervenire il Responsabile dell'UTC per acquisire maggiori dettagli anche in merito alle planimetria atteso che il Consigliere Buono chiede chiarimenti in merito. L'ing. Angela Laurino, Responsabile dell'UTC, raggiunta l'aula, spiega che si tratta di approvare il primo stralcio del progetto generale, suddiviso in lotti, approvando il vincolo di viabilità sulle aree interessate dando atto dell'avvenuto accordo raggiunto con i cittadini. Spiega che trattasi di progetto affidato con appalto integrato, validato da società esterna, e che gli interventi sono in corso.

Chiede la parola l'assessore esterno Bruno per sottolineare che gli atti sono stati visionati dall'ufficio tecnico comunale e che bisogna avere fiducia dell'operato degli uffici e condividere il progetto. In merito alla presenza della ZES, pur riconoscendone la positività, auspica che per il futuro si tenga conto che la zona industriale è di tutti e si condividano le azioni.

Chiede di intervenire la Consigliera Giordano che, in merito all'intervento dell'assessore Bruno, chiarisce che non si tratta di non avere fiducia ma di chiedere delucidazione e porre domande. Il Consigliere Buono si dichiara disponibile alla collaborazione pur dando atto di non essere stati chiamati ad un confronto sul progetto.

Il Presidente constatato che non risultano ulteriori richieste di intervento pone la proposta ai voti.

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che :

- Nel territorio del comune di Tito (PZ), in località Santa Aloja ricade l'area industriale di Tito la quale è interessata dagli investimenti previsti dal Decreto Legge 19 settembre 2023, n. 124 convertito con modificazioni dalla legge 13 novembre 2023, n. 162, ed in particolare l'articolo 10, che ha stabilito, tra l'altro, l'istituzione di una Zona economica speciale per il Mezzogiorno - ZES unica, in luogo delle previgenti ZES;
- Gli interventi infrastrutturali per lo sviluppo delle ZES sono inseriti nella linea progettuale Missione 5 "Inclusione e Coesione", Componente 3 "Interventi speciali per la coesione territoriale", Investimento 1.4 "Investimenti Infrastrutturali per lo sviluppo delle Zone Economiche Speciali" del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza dell'Italia, approvato con Decisione del Consiglio UE ECOFIN del 13 luglio 2021;
- Con **decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 21 febbraio 2022**, la dott.ssa Floriana Gallucci veniva nominata Commissario Straordinario del Governo per la Zes Ionica Interregionale Puglia - Basilicata;

PRESO ATTO che venivano emanati i **Decreti di Esproprio ex art. 22 del DPR 327/01 n. 3/E del 18/12/2023 e n. 4E del 29/02/2024** a firma del Commissario Straordinario del Governo per la ZES Ionica Interregionale Puglia - Basilicata che consentivano l'immediato inizio dei lavori appaltati;

CONSIDERATO che il Decreto Legge 19 settembre 2023, n. 124 convertito con modificazioni dalla legge 13 novembre 2023, n. 162, ed in particolare l'articolo 10, ha

stabilito, tra l'altro, l'istituzione di una Zona economica speciale per il Mezzogiorno - ZES unica, in luogo delle previgenti ZES, e la costituzione della Struttura di Missione ZES Unica, alla quale sono state trasferite le funzioni già di titolarità dei Commissari Straordinari del Governo nominati per ciascuna delle previgenti Zone economiche speciali; 6

Che con Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 20 novembre 2023, è stata, tra l'altro, costituita la Struttura di Missione ZES Unica; 7

PRESO ATTO che con Determina del Coordinatore della Struttura di Missione ZES del 05.04.2024 - SM_ZES_UNICA- 0000282-P-05/03/2024 veniva confermata **l'Ing. Giuseppina Lo Vecchio quale Responsabile Unico del Procedimento** per l'Intervento "AREA INDUSTRIALE TITO: Infrastrutturazione primaria, secondaria e dei servizi della porzione di area ZES di Tito" - CUP E37H21010780006 - Riferimenti PNRR: M5C3I1.4.4;

CONSIDERATO che secondo quanto evidenziato dai progettisti al RUP Ing. Giuseppina Lo Vecchio, nella relazione del 23/05/2024 protocollo n. 895 depositata agli atti dell'Ufficio del RUP, per consentire il corretto sviluppo del tracciato e delle sezioni stradali ipotizzate, è sorta la necessità di procedere all'acquisizione di nuovi terreni in proprietà privata, mediante procedimento di espropriazione per P.U., finalizzato all'esecuzione del 1° stralcio del progetto esecutivo finalizzato alla realizzazione dell'Area industriale di Tito: Infrastrutturazione primaria, secondaria e dei servizi della porzione di area ZES di Tito (Pz) - CUP: E37H21010780006;

TENUTO CONTO che la struttura di missione ZES UNICA della Regione Basilicata con nota **prot. 0020759/2024 del 22/11/2024 nella persona del R.U.P.** Ing. Giuseppina Lo Vecchio chiedeva al Comune di Tito di approvare il progetto espropriativo, ai soli fini urbanistici, con apposizione espressa del vincolo preordinato all'espropriazione, ed eventuale variante urbanistica, se necessaria, affinché l'opera da realizzare sia prevista nello strumento urbanistico generale e, di conseguenza, concludere il procedimento amministrativo già avviato;

che, stante l'urgenza di dover completare i lavori appaltati, entro i ristretti termini imposti dal finanziamento pubblico *de quo*, ha ritenuto necessario procedere con la procedura d'urgenza di cui al Decreto di Espropriazione ex art. 22 del DPR 327/01, trasmettendo il progetto espropriativo composto dai seguenti elaborati:

a -planimetria con l'individuazione delle aree da espropriare (piano particellare grafico);

b- elenco ditte con la stima progettuale dell'indennità di espropriazione (piano particellare descrittivo).

Considerato che:

- **che** per l'esecuzione delle opere si rende altresì necessario acquisire alcuni terreni di proprietà privata mediante procedura espropriativa ai sensi del D.P.R. 327 dell'08/06/2001, così come meglio specificato negli allegati al progetto espropriativo trasmesso;
- **che** gli interventi previsti ricadono, nel vigente regolamento urbanistico nell'agglomerato dell'area industriale di TITO (PZ) area D1;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327, e successive modificazioni, "*Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità*";

Dato atto che il suddetto progetto necessita di un'apposita variante urbanistica, in applicazione degli artt. 10 commi 1 e 2 e 19 comma 2 del DPR 327/2001, **in quanto l'opera pubblica non è prevista nel piano urbanistico generale;**

Dato atto che

- **il vincolo preordinato all'esproprio diverrà efficace** decorsi i termini di cui agli artt. 9 comma 1 e 19 comma 4 del D.P.R. n.327/2001;

Dato atto che:

- 1 ai sensi e per gli effetti degli artt. 11 e 16 del citato D.P.R. n. 327/2001, come dichiarato dal RUP ing. Giuseppina Lovecchio nella **prot. 0020759/2024 del 22/11/2024** di richiesta di apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, che il progetto espropriativo è stato inviato ai proprietari in ditta catastale, come per legge (cfr. art. 3 del DPR 327/01), ed anche l'avviso dell'avvio dei procedimenti amministrativi finalizzati all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio ed eventuale variante urbanistica e alla dichiarazione di Pubblica Utilità, in ottemperanza a quando previsto dagli art.li 11 e 16 del DPR 327/01;
- 2 Il RUP ing. Giuseppina Lovecchio, sempre nella nota **prot. 0020759/2024 del 22/11/2024** dichiara che tutti i suddetti avvisi risultano regolarmente notificati e risultano altresì decorsi i termini di legge per l'invio delle relative osservazioni da parte degli interessati e che non sono giunte, osservazioni in merito ai suddetti procedimenti amministrativi entro i successivi 30 (trenta) giorni dal ricevimento della comunicazione stessa;

Accertato che a norma dell'art. 9 del D.P.R. n. 327/2001 il vincolo preordinato all'esproprio delle opere in questione, diventa efficace al momento alla conclusione dell'iter di approvazione definitiva del progetto espropriativo da parte del Consiglio Comunale;

Ritenuto procedere, come richiesto dalla Struttura di Missione Unica ZES, all'approvazione: del progetto espropriativo finalizzato all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio;

Ritenuto altresì procedere all'approvazione specifica del progetto espropriativo composto dagli elaborati:

a -planimetria con l'individuazione delle aree da espropriare (piano particellare grafico);

b- elenco ditte con la stima progettuale dell'indennità di espropriazione (piano particellare descrittivo).

VISTI

- Lo Statuto Comunale;
- Il Testo Unico degli Enti Locali (D.Lgs. n.267/2000) e s.m.i.;
- il D.P.R. n.327/2001;
- la L.R. 19/2007 e s.m.i.;

VISTO che ai sensi dell'art. 49 del D.lgs. 267/2000 sulla proposta sono stati espressi il parere in ordine alla regolarità tecnica del Responsabile dell'area Tecnica;

Con votazione unanime espressa nei modi di legge

DELIBERA

Le premesse sono parte integrante e sostanziale del presente atto.

1. **di approvare, ai soli fini urbanistici, il progetto** espropriativo, trasmesso con nota **prot. 0020759/2024 del 22/11/2024**, dell'intervento denominato **"1° stralcio del progetto esecutivo finalizzato alla realizzazione dell'Area industriale di Tito: Infrastrutturazione primaria, secondaria e dei servizi della porzione di area ZES di Tito (Pz)"** composto dai seguenti elaborati, che anche se non materialmente allegati alla presente deliberazione ne costituiscono parte integrante e sostanziale:
 - a -planimetria con l'individuazione delle aree da espropriare (piano particellare grafico);
 - b- elenco ditte con la stima progettuale dell'indennità di espropriazione (piano particellare descrittivo).
2. **di dare atto che** l'approvazione del progetto espropriativo comporta l'apposizione espressa del vincolo preordinato all'esproprio e l'adozione della relativa variante urbanistica;
3. **di dare atto** che il vincolo preordinato all'esproprio ha la durata di anni 5 decorrenti dall'efficacia dell'atto di approvazione della variante, come in premesse specificato;
4. **di provvedere a trasmettere** il presente provvedimento, unitamente alla documentazione relativa alla pratica in oggetto, ai sensi dell'art. 19 comma 4 del D.P.R. n.327/2001 e SS.MM.II., alla Regione Basilicata;
5. **di dare atto che** se l'Ente competente di cui sopra non manifesterà il proprio dissenso entro il termine di 90 giorni decorrente dalla ricezione della presente deliberazione e della relativa completa documentazione, si intenderà approvata la suddetta variante e questo Consiglio ne disporrà con apposita deliberazione l'efficacia;
6. **di demandare** agli uffici competenti la predisposizione ed adozione di tutti gli atti necessari a porre in esecuzione la presente delibera;
7. **di dare atto** che la presente deliberazione e gli elaborati dovranno essere pubblicati ai sensi dell'art. 39 del D.lgs. 33/2013 e SS.MM.II. sul sito web del Comune in amministrazione trasparente, sottosezione "Pianificazione e governo del territorio";

Successivamente

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con separata unanime votazione espressa nei modi di legge

DELIBERA

8. **di dichiarare** la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, ultimo comma dello stesso D.Lgs. n. 267/2000.



Comune di Tito

Provincia di Potenza

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: Realizzazione dell'intervento "1° stralcio del progetto esecutivo Infrastrutturazione primaria, secondaria e dei servizi della porzione di area ZES di Tito (Pz)". Approvazione del progetto espropriativo ai fini urbanistici

Il Dirigente del SETTORE TECNICO a norma degli artt. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1, D.Lgs. 267/2000, introdotto con D.L. n. 174/2012, convertito in legge n. 213/2012, sulla proposta di deliberazione in oggetto:

- esprime il seguente parere: FAVOREVOLE
- in ordine alla regolarità tecnica del presente atto ed attesta la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa
- attesta che non sussistono situazioni di conflitto d'interesse in capo allo scrivente firmatario

Note:

Tito, 10/01/2025

Letto, confermato e sottoscritto.

Presidente del Consiglio
ANTONIO SATRIANO

Segretario Comunale
ANNALISA CHIRIATTI

ATTESTAZIONE DI PUBBLICAZIONE

Copia della presente deliberazione, viene affissa in pubblicazione all'Albo Pretorio ai sensi dell'articolo 124, comma 1, del D.Lgs 267/2000 per 15 giorni consecutivi.

Tito, 10/01/2025

ATTESTAZIONE DI ESECUTIVITA'

Visti gli atti d'ufficio si attesta che la presente deliberazione:

- E' divenuta esecutiva il giorno 31/12/2024, essendo stata dichiarata immediatamente eseguibile (Art 134, comma 4, D.Lgs. 267/2000).



Comune di Tito
Provincia di Potenza

Certificazione di Avvenuta Pubblicazione

SPETT.LE
SETTORE TECNICO

Ai sensi delle normative/regolamenti vigenti, si attesta/certifica che l'Atto avente oggetto 'Realizzazione dell'intervento "1° stralcio del progetto esecutivo Infrastrutturazione primaria, secondaria e dei servizi della porzione di area ZES di Tito (Pz)". Approvazione del progetto espropriativo ai fini urbanistici' è stato affisso all'Albo Pretorio Online dal 14/01/2025 al 29/01/2025 ed è stato registrato con progressivo N° PAP-00036-2025.

Documento di Consultazione



N° PAP-00035-2025

Il presente atto viene affisso all'Albo
Pretorio on-line
dal 14/01/2025 al 29/01/2025

L'incaricato della pubblicazione
GIOVANNI LAURINO

Comune di Tito

Provincia di Potenza

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 43/2024 del 31/12/2024

OGGETTO: Relazione di ricognizione dei servizi pubblici locali di rilevanza economica in attuazione dell'art. 30 del d.lgs. 201/2022 al 31.12.2023- Approvazione

Il giorno 31/12/2024 alle ore 10:41 e seguenti in Tito, nella sala delle adunanze consiliari, a seguito di avvisi notificati a norma di legge e dello statuto comunale, si è riunito il Consiglio Comunale, in prima convocazione, sessione ordinaria, per l'approvazione della proposta di deliberazione di cui all'oggetto.

	PRESENTI	ASSENTI
FABIO LAURINO	P	
DORA FIGLIULO	P	
MICHELE IUMMATI		A
ANTONIO SATRIANO	P	
ROCCO SCAVONE	P	
ANTONELLO DOLCE	P	
GIUSEPPINA TERMINIO	P	

	PRESENTI	ASSENTI
MARIELLA DE STEFANO	P	
GERARDO LAURENZANA	P	
GIUSEPPE ROCCO BUONO	P	
ROSSANA SABIA	P	
ALESSANDRA GIORDANO	P	
DOMENICO OLIVETO		A

Presenti: 11 Assenti: 2

Assiste: ANNALISA CHIRIATTI - Segretario Comunale

Presiede: ANTONIO SATRIANO - Presidente del Consiglio

Verificato il numero legale, ANTONIO SATRIANO - Presidente del Consiglio, invita a deliberare sulla proposta di deliberazione all'oggetto, sulla quale i Dirigenti dei servizi interessati hanno espresso i pareri richiesti ai sensi dell'art. 49 del Decreto Legislativo 18/08/2000, n. 267.

Esito: Approvata con immediata esecutività

Relazione al Sindaco.

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTI:

gli articoli 14 (ex art. 16 del trattato CE) e 106 (ex art. 86, paragrafo 2 del trattato CE) del Testo unico sul funzionamento dell'Unione Europea, così come modificato dall'articolo 2 del trattato di Lisbona, ratificato dall'Italia con legge 2 agosto 2008, n. 130;

gli articoli 76 e 117, primo comma e secondo comma, lettera e, della Costituzione;

l'articolo 8 della legge 5 agosto 2022, n. 118, recante delega al Governo in materia di servizi pubblici locali;

il decreto legislativo 23 dicembre 2022, n. 201, adottato dal Governo in attuazione della legge di delega 5 agosto 2022, n. 118;

RICHIAMATI

l'art. 42 del d.lgs. 267/2000 (TUEL);

il d.lgs. 201/2022 di riordino dei servizi pubblici locali di rilevanza economica;

il decreto n. 639 del 31/8/2023 recante *Regolazione del settore dei servizi pubblici locali non a rete di rilevanza economica: adozione di atti di competenza in attuazione dell'art. 8 del d.lgs. n. 201 del 2022* (Ministero delle imprese e del made in Italy);

RILEVATO CHE:

l'art. 2, lett. c), del d.lgs. 201/2022 definisce servizi di interesse economico generale di livello locale o, più semplicemente, servizi pubblici locali di rilevanza economica i servizi erogati, o potenzialmente erogabili, verso un corrispettivo economico nell'ambito di un mercato, che non sarebbero svolti senza un intervento pubblico, oppure che potrebbero essere erogati, ma a condizioni differenti in termini di accessibilità fisica ed economica, continuità, non discriminazione, qualità e sicurezza;

i servizi di interesse economico generale di livello locale, inoltre, sono servizi previsti dalla legge, oppure servizi che gli enti locali, nell'ambito delle proprie competenze, ritengono necessari per assicurare la soddisfazione dei bisogni delle comunità locali, così da garantire l'omogeneità dello sviluppo e la coesione sociale;

TENUTO CONTO, altresì, di quanto disposto dall'art. 2, lett. d), del d.lgs. 201/2022 che definisce i servizi pubblici locali a rete di rilevanza economica quali servizi di interesse economico generale, di livello locale, suscettibili di essere organizzati tramite reti strutturali o collegamenti funzionali necessari tra le sedi di produzione o di svolgimento della prestazione del servizio; i servizi a rete sono regolati da un'Autorità indipendente;

CONSIDERATO che l'art. 30 d.lgs. 201/2022 prevede che i comuni o le loro eventuali forme associative, con popolazione superiore a 5.000 abitanti, le città metropolitane, le province e gli altri

enti competenti, in relazione al proprio ambito o bacino del servizio, debbano effettuare una ricognizione periodica della situazione gestionale dei servizi pubblici locali di rilevanza economica nei rispettivi territori;

APPURATO che tale ricognizione:

rileva, per ogni servizio affidato, il concreto andamento dal punto di vista economico, dell'efficienza e della qualità del servizio e del rispetto degli obblighi indicati nel contratto di servizio, in modo analitico, tenendo conto anche degli atti e degli indicatori di cui agli articoli 7, 8 e 9 del citato d.lgs. 201/2022;

rileva altresì la misura del ricorso agli affidamenti di cui all'articolo 17, comma 3, secondo periodo, e all'affidamento a società in house, oltre che gli oneri e i risultati in capo agli enti affidanti;

è contenuta in un'apposita relazione ed è aggiornata ogni anno, contestualmente all'analisi dell'assetto delle società partecipate di cui all'articolo 20 del decreto legislativo n. 175 del 2016;

PRECISATO che la relazione in parola, nel caso di servizi affidati a società in house, costituisce appendice della relazione di cui al predetto articolo 20 del decreto legislativo n. 175 del 2016;

PRECISATO altresì che:

ai sensi dell'art. 31 del d.lgs. 201/2022, la relazione di cui all'art. 30 del medesimo decreto è pubblicata senza indugio sul sito istituzionale dell'ente affidante e trasmessa contestualmente all'Anac, che provvede alla sua immediata pubblicazione sul proprio portale telematico, in un'apposita sezione denominata «Trasparenza dei servizi pubblici locali di rilevanza economica – Trasparenza SPL», dando evidenza della data di pubblicazione;

il medesimo documento è reso accessibile anche attraverso la piattaforma unica della trasparenza gestita da Anac, che costituisce punto di accesso unico per gli atti e i dati relativi ai servizi pubblici locali di rilevanza economica;

PRESO ATTO:

del contenuto dell'articolo 8 del decreto legislativo 23 dicembre 2022, n. 201, primo comma, così come modificato dal decreto legislativo 4 febbraio 2023, n. 13, art. 1, sesto comma, che attribuisce al Ministero delle Imprese e del Made in Italy la competenza a regolare la materia dei servizi pubblici locali non a rete (di rilevanza economica), per i quali non opera un'autorità di regolazione;

che in attuazione a quanto disposto dal citato articolo 8, primo comma, del decreto legislativo 23 dicembre 2022, n. 201, la Direzione Generale per il mercato, la concorrenza, la tutela del consumatore e la normativa tecnica – Divisione IV ha adottato il decreto n. 639 del 31/8/2023;

PRESO ATTO, altresì, del contenuto del Decreto del MEF del 24.4.2023, recante “Misure incentivanti in favore degli enti locali che aderiscono alle riorganizzazioni e alle aggregazioni dei servizi pubblici locali ai sensi dell'articolo 5 del decreto legislativo 23 dicembre 2022, n. 201”;

VISTA la Relazione di ricognizione dei SPL, predisposta dal Servizio Finanziario - Tributi, allegata alla presente per formarne parte integrante e sostanziale, e ritenuta la stessa meritevole di approvazione;

ACQUISITO, ai sensi dell'art. 49 TUEL, il solo parere di regolarità tecnica, non conseguendo dall'adozione del presente provvedimento ricognitivo alcun riflesso finanziario, diretto o indiretto;

Con la seguente votazione espressa nei modi di legge:

Presenti n. 11, **Voti favorevoli n. 8, Astenuti n. 3** (BUONO, SABIA, GIORDANO)

DELIBERA

1- DI APPROVARE i richiami, le premesse e l'intera narrativa quali parti integranti e sostanziali del dispositivo;

2- DI APPROVARE, in attuazione dell'art. 30 del d.lgs. 201/2022, la **Relazione di ricognizione dei servizi pubblici locali di rilevanza economica** al 31.12.2023, allegata alla presente per formarne parte integrante e sostanziale;

3- DI DISPORRE, ai sensi dell'art. 31 del d.lgs. 201/2022, che la relazione in questa sede approvata sia pubblicata senza indugio sul sito istituzionale dell'ente e trasmessa contestualmente all'Anac attraverso la piattaforma unica della trasparenza gestita da quest'ultima, quale punto di accesso unico per gli atti e i dati relativi ai servizi pubblici locali di rilevanza economica;

Il Consiglio comunale, valutata l'urgenza imposta dalla volontà di concludere tempestivamente il procedimento, volendo attuare quanto prima il disposto dell'art. 30 del d.lgs. 201/2023,

Con la seguente votazione espressa nei modi di legge:

Presenti n. 11, Voti favorevoli n. 8, Astenuti n. 3 (BUONO, SABIA, GIORDANO)

DELIBERA

DI DICHIARARE immediatamente esecutiva la presente ai sensi dell'art. 134, comma 4, del TUEL.

RELAZIONE PERIODICA AI SENSI DELL'ART. 30 D. LGS. N. 201/2022

Il presente documento assolve l'obbligo di cui all'art. 30, comma 1 del D. Lgs. n. 201/2022 (Riordino della disciplina dei servizi pubblici locali di rilevanza economica) entrato in vigore il 31/12/2022.

La Città di Tito gestisce, nell'osservanza della normativa vigente in materia, i seguenti servizi pubblici locali di rilevanza economica:

N	SERVIZIO	MODALITÀ' DI GESTIONE	A RILEVANZA ECONOMICA	SOCCHETTO A VERIFICA PERIODICA
1	Illuminazione votiva nel cimitero comunale	Concessione	X	X
2	Gestione degli impianti sportivi comunali siti in Santa Venere	Concessione	X	X
3	Refezione Scolastica	Appalto	X	X
4	Trasporto Scolastico	Appalto	X	X
5	Gestione dei Rifiuti	Appalto	X	X

Le modalità di gestione previste sono: affidamento a terzi, secondo la disciplina in materia di contratti pubblici (d.lgs. 50/2016, ora d.lgs. n. 36/2023), ossia attraverso i contratti di appalto o di concessione.

Per ciascuno dei predetti servizi la presente ricognizione rileva il concreto andamento dal punto di vista economico, dell'efficienza e della qualità del servizio e del rispetto degli obblighi indicati nel contratto di servizio, in modo analitico, tenendo conto degli atti e degli indicatori di cui agli articoli 7, 8 e 9 del D. Lgs. n. 201/2022 (d'ora in avanti anche "Decreto"). In relazione alle disposizioni del Decreto, la presente ricognizione non comprende:

- i servizi affidati dagli enti competenti, in relazione al proprio ambito o bacino di servizio;
- i servizi di distribuzione dell'energia elettrica e del gas naturale, ai sensi dell'art. 35 del Decreto;
- i servizi dello sport, non rientranti tra i servizi a rilevanza economica attesa la loro gestione sociale.

Alla luce della ricognizione risultante dalla tabella precedente, sono soggetti a verifica periodica da parte del Comune di Tito i seguenti servizi:

N	SERVIZIO	MODALITÀ' DI GESTIONE	GESTORE (appaltatore, concessionario ecc)	DURATA CONTRATTO DI SERVIZIO	SETTORE COMPETENTE
1	Illuminazione votiva nel cimitero comunale	Concessione	D.E.S.I S.r.l. distribuzione elettrica Sud Italia	14 anni 01.01.2016 al 31.12.2029	Settore Finanziario - Tributi

2	Gestione degli impianti sportive comunali siti in santa venere	Concessione	Associazione Sportiva: Polisportiva Tito	10 anni 15.12.2017 al 15.12.2027	Affari generali
3	Refezione Scolastica	Appalto	<i>Raggruppamento temporaneo d'impresa - Cilento mense SRL e RI.CA SRL (mandataria e capofila)</i>	3 anni 1 aprile 2022 30 Giugno 2024	Affari generali
4	Trasporto Scolastico	Appalto	Vincenzo Petruzzi Srl	3 anni 12 Settembre 2022 30 Giugno 2025	Affari generali
5	Gestione dei Rifiuti	Appalto	Teknoservice Srl	25 mesi Scadenza 18 febbraio 2024	Tecnico

1.1 ILLUMINAZIONE VOTIVA NEL CIMITERO DEL COMUNE

SOCIETA' D.E.S.I. S.r.l. - Distribuzione Elettrica Sud Italia, p.iva 09175470963, con sede in Milano Via Emilio Visconti, 7 Natura e descrizione del servizio pubblico locale.

Il rapporto contrattuale decorre dal 01.01.2016 con scadenza il 31.12.2029 per una durata di 14 anni.

Il contratto di concessione consistente nella gestione, manutenzione e distribuzione di energia elettrica ad uso di illuminazione votiva di tombe, colombari, ossari e cappelle nel cimitero comunale, a chiunque ne faccia richiesta.

Il Valore del contratto è pari a 42.000,00 € oltre oneri.

La società ha l'obbligo di assicurare la continuità del servizio e di ripristinare l'erogazione nei casi di interruzione, nonché l'obbligo di motivare sia al Comune che agli utenti i casi di interruzione o di irregolarità della prestazione, inoltre si assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari.

L'Ente ha la facoltà di verificare il rispetto degli elementi di definiti nel contratto, mediante controlli specifici, affidati a propri incaricati.

1.2 Gestione degli impianti sportivi comunali siti in Località Santa Venere

Associazione Sportiva Dilettantistica Polisportiva Tito CF/P.IVA 96087370761, con sede in Tito C.da Serra, 26/h

La durata del contratto di concessione è pari a dieci anni a decorrere dal 15.12.2017 al 15.12.2027.

Il contratto di concessione ha per oggetto la gestione dello Stadio Comunale Alfredo Mancinelli e del Campo Polifunzionale Coperto. Il concessionario dovrà garantire il regolare funzionamento della struttura

sportiva assumendo a proprio carico tutti gli oneri gestionali, di funzionamento e di straordinaria degli impianti stessi, inoltre, dovrà garantire il pieno rispetto.

Le tariffe di accesso sono istituite e definite dall'Amministrazione comunale. Le tariffe sono esposte dal concessionario presso gli impianti e in luoghi aperti al pubblico e sono consultabili sul sito del Comune di Tito.

CAMPO SPORTIVO MANCINELLI:

- € 130,00 + IVA per singola gara;
- € 90,00 + IVA per singolo allenamento

PALESTRA:

- € 50,00 + IVA (tariffa oraria) per singola gara;
- € 40,00 + IVA (tariffa oraria) per singolo allenamento;
- € 15,00 + IVA (tariffa oraria) per gioco del tennis.

Dette tariffe sono da intendersi escluse di riscaldamento, il cui costo è pari ad € 6,50 per la durata di trenta minuti.

Alle associazioni locali verrà applicata una riduzione del 30%.

L'importo contrattuale è pari a 133.000 € oltre oneri, il concessionario corrisponde al Comune di Tito un canone mensile pari a 500,00 €.

L'Ente ha la facoltà di verificare il rispetto degli elementi di definiti nel contratto, mediante controlli specifici, affidati a propri incaricati, i quali avranno libero accesso agli impianti sportivi in ogni orario.

1.3 REFEZIONE SCOLASTICA

***Raggruppamento temporaneo d'impresе - Cilento mense SRL e RI.CA SRL
(mandataria e capofila) - Via del Cenacolo, 13 Somma Vesuviana (NA) P.IVA
02787771217***

L'appalto ha per oggetto il servizio di mensa scolastica biologica, il servizio si sostanzia nel approvvigionamento delle derrate, preparazione e cottura e distribuzione dei pasti, allestimento dei refettori, pulizia locali cucina e ritiro differenziazione dei rifiuti. La durata dell'appalto decorre dal 1 aprile 2022 al 30 giugno 2024.

L'appaltatore dovrà ottemperare a tutti gli obblighi derivanti dal rapporto di lavoro, nonché quelli derivanti di riservatezza e obblighi in tema di tracciabilità dei flussi finanziari.

L'importo contrattuale è pari a 748.787,24 € oltre oneri

Le Tariffe Applicate sono così ripartite:

FASCIA	I.S.E.E.	TARIFFA PASTO		
		1 FIGLIO	2 FIGLI	3 FIGLI
1	Da 0,00 € a 5.200,00 €	ESONERO	ESONERO	ESONERO
2	Da 5.201,00 € a 7.500,00 €	2,00 €	3,50 €	4,00 €
3	Da 7.501,00 € a 15.000,00 €	2,50 €	4,50 €	5,00 €
4	Da 15.001,00 € a 25.000,00 €	3,00 €	5,00 €	6,00 €
5	Oltre 25.000,00 €	4,30 €	7,50 €	9,00 €

Mensilmente vengono effettuati controlli attraverso una società esterna in merito alle derrate alimentari presenti in magazzino e al loro stato di conservazione.

L'Ente ha la facoltà di verificare il rispetto degli elementi definiti nel contratto, mediante controlli specifici, affidati a propri incaricati.

1.4 TRASPORTO SCOLASTICO.

Vincenzo Petruzzi S.r.l., via G. Leopardi, Castel Lagopesole (PZ) P.IVA01820770764

L'appalto ha per oggetto il Trasporto scolastico ed accompagnamento su scuolabus. Il contratto ha durata triennale a decorrere dal 12.09.2022 e sino al 30 giugno 2025. L'appaltatore dovrà ottemperare a tutti gli obblighi derivanti dal rapporto di lavoro, nonché quelli derivanti di riservatezza e obblighi in tema di tracciabilità dei flussi finanziari.

L'importo contrattuale è pari a 518.405,40 euro oltre oneri.

Le Tariffe Applicate sono così ripartite:

FASCIA	I.S.E.E.	TARIFFA MENSILE		
		1 FIGLIO	2 FIGLI	3 FIGLI
1	Da 0,00 € a 5.200,00 €	ESONERO	ESONERO	ESONERO

2	Da 5.201,00 € a 7.500,00 €	12,00 €	18,00 €	21,00 €
3	Da 7.501,00 € a 15.000,00 €	17,00 €	24,00 €	29,00 €
4	Da 15.001,00 € a 25.000,00 €	20,00 €	26,00 €	32,00 €
5	Oltre 25.000,00 €	25,00 €	30,00 €	35,00 €

Per gli alunni della scuola primaria e secondaria di primo grado residenti in zone periferiche del centro abitato di Tito capoluogo la tariffa mensile è pari a 30,00 € per ogni figlio trasportato.

L'Ente ha la facoltà di verificare il rispetto degli elementi di definiti nel contratto, mediante controlli specifici, affidati a propri incaricati.

1.5 GESTIONE DEI RIFIUTI.

Teknoservice Srl, V.le dell'artigianato n.10, Piosasco (TO) P.IVA 08854760017

L'appalto ha per oggetto il servizio di raccolta porta a porta, Trasporto e conferimento rifiuti solidi urbani e assimilati, rifiuti differenziati e servizi complementari quali: raccolta tessili, raccolta ingombranti, raccolta farmaci e pile esaurite, raccolta olio esausto, raccolta in occasione di eventi e manifestazioni comunali, campagna annuale di informazione, spazzamento.

La durata del contratto è pari a 25 mesi con scadenza 18 febbraio 2024

L'importo contrattuale è pari ad 1.508.192,93 oltre oneri.

L'appaltatore dovrà assicurare la continuità del servizio e di ripristinare l'erogazione nei casi di interruzione, nonché l'obbligo di motivare sia al Comune che agli utenti i casi di interruzione o di irregolarità della prestazione, inoltre tutti gli obblighi derivanti dal rapporto di lavoro, nonché quelli derivanti di riservatezza e obblighi in tema di tracciabilità dei flussi finanziari.

L'Ente ha la facoltà di verificare il rispetto degli elementi di definiti nel contratto, mediante controlli specifici, affidati a propri incaricati.



Comune di Tito

Provincia di Potenza

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: Relazione di ricognizione dei servizi pubblici locali di rilevanza economica in attuazione dell'art. 30 del d.lgs. 201/2022 al 31.12.2023- Approvazione

Il Dirigente del SETTORE ECONOMICO FINANZIARIO a norma degli artt. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1, D.Lgs. 267/2000, introdotto con D.L. n. 174/2012, convertito in legge n. 213/2012, sulla proposta di deliberazione in oggetto:

- esprime il seguente parere: FAVOREVOLE
- in ordine alla regolarità tecnica del presente atto ed attesta la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa
- attesta che non sussistono situazioni di conflitto d'interesse in capo allo scrivente firmatario

Note:

Tito, 23/12/2024

Letto, confermato e sottoscritto.

Presidente del Consiglio
ANTONIO SATRIANO

Segretario Comunale
ANNALISA CHIRIATTI

ATTESTAZIONE DI PUBBLICAZIONE

Copia della presente deliberazione, viene affissa in pubblicazione all'Albo Pretorio ai sensi dell'articolo 124, comma 1, del D.Lgs 267/2000 per 15 giorni consecutivi.

Tito, 10/01/2025

ATTESTAZIONE DI ESECUTIVITA'

Visti gli atti d'ufficio si attesta che la presente deliberazione:

- E' divenuta esecutiva il giorno 31/12/2024, essendo stata dichiarata immediatamente eseguibile (Art 134, comma 4, D.Lgs. 267/2000).



Comune di Tito
Provincia di Potenza

Certificazione di Avvenuta Pubblicazione

SPETT.LE
SETTORE ECONOMICO FINANZIARIO

Ai sensi delle normative/regolamenti vigenti, si attesta/certifica che l'Atto avente oggetto 'Relazione di ricognizione dei servizi pubblici locali di rilevanza economica in attuazione dell'art. 30 del d.lgs. 201/2022 al 31.12.2023- Approvazione' è stato affisso all'Albo Pretorio Online dal 14/01/2025 al 29/01/2025 ed è stato registrato con progressivo N° PAP-00035-2025.

Documento di Certificazione



N° PAP-00034-2025

Il presente atto viene affisso all'Albo
Pretorio on-line
dal 14/01/2025 al 29/01/2025

L'incaricato della pubblicazione
GIOVANNI LAURINO

Comune di Tito

Provincia di Potenza

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 44/2024 del 31/12/2024

OGGETTO: Ricognizione periodica delle partecipazioni pubbliche al 31.12.2023

Il giorno 31/12/2024 alle ore 10:41 e seguenti in Tito, nella sala delle adunanze consiliari, a seguito di avvisi notificati a norma di legge e dello statuto comunale, si è riunito il Consiglio Comunale, in prima convocazione, sessione ordinaria, per l'approvazione della proposta di deliberazione di cui all'oggetto.

	PRESENTI	ASSENTI
FABIO LAURINO	P	
DORA FIGLIULO	P	
MICHELE IUMMATI		A
ANTONIO SATRIANO	P	
ROCCO SCAVONE	P	
ANTONELLO DOLCE	P	
GIUSEPPINA TERMINIO	P	

	PRESENTI	ASSENTI
MARIELLA DE STEFANO	P	
GERARDO LAURENZANA	P	
GIUSEPPE ROCCO BUONO	P	
ROSSANA SABIA	P	
ALESSANDRA GIORDANO	P	
DOMENICO OLIVETO		A

Presenti: 11 Assenti: 2

Assiste: ANNALISA CHIRIATTI - Segretario Comunale

Presiede: ANTONIO SATRIANO - Presidente del Consiglio

Verificato il numero legale, ANTONIO SATRIANO - Presidente del Consiglio, invita a deliberare sulla proposta di deliberazione all'oggetto, sulla quale i Dirigenti dei servizi interessati hanno espresso i pareri richiesti ai sensi dell'art. 49 del Decreto Legislativo 18/08/2000, n. 267.

Esito: Approvata con immediata esecutività

Relaziona il Sindaco.

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTO l'art. 42 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267;

CONSIDERATO quanto disposto dal D.Lgs. 19 agosto 2016 n. 175, emanato in attuazione dell'art. 18, legge 7 agosto 2015 n. 124, che costituisce il nuovo Testo unico in materia di Società a partecipazione Pubblica (T.U.S.P.), come integrato e modificato dal Decreto legislativo 16 giugno 2017, n. 100;

VISTO che ai sensi del predetto T.U.S.P. (cfr. art. 4, c.1) le Pubbliche Amministrazioni, ivi compresi i Comuni, non possono, direttamente o indirettamente, mantenere partecipazioni, anche di minoranza, in società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali;

ATTESO che il Comune, fermo restando quanto sopra indicato, può mantenere partecipazioni in società:

– esclusivamente per lo svolgimento delle attività indicate dall'art. 4, c. 2, del T.U.S.P., comunque nei limiti di cui al comma 1 del medesimo articolo:

- a) produzione di un servizio di interesse generale, ivi inclusa la realizzazione e la gestione delle reti e degli impianti funzionali ai servizi medesimi;
- a) progettazione e realizzazione di un'opera pubblica sulla base di un accordo di programma fra amministrazioni pubbliche, ai sensi dell'articolo 193 del decreto legislativo n. 50 del 2016;
- a) realizzazione e gestione di un'opera pubblica ovvero organizzazione e gestione di un servizio d'interesse generale attraverso un contratto di partenariato di cui all'articolo 180 del decreto legislativo n. 50 del 2016, con un imprenditore selezionato con le modalità di cui all'articolo 17, commi 1 e 2;
- a) autoproduzione di beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti o allo svolgimento delle loro funzioni, nel rispetto delle condizioni stabilite dalle direttive europee in materia di contratti pubblici e della relativa disciplina nazionale di recepimento;
- a) servizi di committenza, ivi incluse le attività di committenza ausiliarie, apprestati a supporto di enti senza scopo di lucro e di amministrazioni aggiudicatrici di cui all'articolo 3, comma 1, lettera a), del decreto legislativo n. 50 del 2016.

– ovvero, al solo scopo di ottimizzare e valorizzare l'utilizzo di beni immobili facenti parte del proprio patrimonio, *“in società aventi per oggetto sociale esclusivo la valorizzazione del patrimonio (...), tramite il conferimento di beni immobili allo scopo di realizzare un investimento secondo criteri propri di un qualsiasi operatore di mercato”*;

RILEVATO che per effetto dell'art. 24 T.U.S.P., entro il 30 settembre 2017 il Comune doveva provvedere ad effettuare una ricognizione straordinaria di tutte le partecipazioni dallo stesso possedute alla data del 23 settembre 2016, individuando quelle che dovevano essere alienate;

RILEVATO che il Comune di Tito con propria deliberazione di Consiglio Comunale n. 31 del 28/09/2017, successivamente rettificata dalla n. 12 del 27/03/2018 ha deliberato in merito e provveduto alle comunicazioni previste per legge;

CONSIDERATO che l'art. 20 comma 1 del T.U.S.P. prevede che, fatta salva la revisione straordinaria, le amministrazioni pubbliche effettuano annualmente, con proprio provvedimento un'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detengono partecipazioni, dirette o indirette, predisponendo, ove ricorrano i presupposti di cui al comma 2, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione;

CONSIDERATO che il medesimo articolo prevede che i provvedimenti di cui sopra sono adottati entro il 31 dicembre di ogni anno e sono trasmessi con le modalità di cui all'articolo 17 del decreto legge n. 90 del 2014, n. 114 e rese disponibili alla struttura di cui all'articolo 15 e alla sezione di controllo della Corte dei conti competente ai sensi dell'articolo 5, comma 4;

TENUTO CONTO che ai fini di cui sopra devono essere alienate od oggetto delle misure di cui all'art. 20, commi 1 e 2, T.U.S.P. – ossia di un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione – le partecipazioni per le quali si verifica anche una sola delle seguenti condizioni:

- 1) non hanno ad oggetto attività di produzione di beni e servizi strettamente necessarie per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'ente, di cui all'art. 4, c. 1, T.U.S.P., anche sul piano della convenienza economica e della sostenibilità finanziaria e in considerazione della possibilità di gestione diretta od esternalizzata del servizio affidato, nonché della compatibilità della scelta con i
- 1) principi di efficienza, di efficacia e di economicità dell'azione amministrativa, come previsto dall'art. 5, co. 2, del Testo Unico;

- 1) non sono riconducibili ad alcuna delle categorie di cui all'art. 4, comma 2, T.U.S.P., sopra richiamato;
- 1) previste dall'art. 20, c. 2, T.U.S.P.:
 - a) partecipazioni societarie che non rientrino in alcuna delle categorie delle due precedenti categorie;
 - a) società che risultano prive di dipendenti o abbiano un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
 - a) partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali;
 - a) partecipazioni in società che, nel triennio precedente, abbiano conseguito un fatturato medio non superiore a 500 mila euro (*vedi art. 26, comma 12-quinquies TUSP*);
 - a) partecipazioni in società diverse da quelle costituite per la gestione di un servizio d'interesse generale che abbiano prodotto un risultato negativo per quattro dei cinque esercizi precedenti, tenuto conto che per le società di cui all'art. 4, co. 7, D.Lgs. n. 175/2016, ai fini della prima applicazione del criterio in esame, si considerano i risultati dei cinque esercizi successivi all'entrata in vigore del Decreto correttivo;
 - a) necessità di contenimento dei costi di funzionamento;
 - a) necessità di aggregazione di società aventi ad oggetto le attività consentite all'art. 4, T.U.S.P.;

CONSIDERATO, altresì, che le disposizioni del predetto Testo unico devono essere applicate avendo riguardo all'efficiente gestione delle partecipazioni pubbliche, alla tutela e promozione della concorrenza e del mercato, nonché alla razionalizzazione e riduzione della spesa pubblica;

TENUTO CONTO che è fatta salva la possibilità di mantenere partecipazioni:

- in società che producono servizi economici di interesse generale a rete di cui all'art. 3-bis, D.L. n. 138/2011 e s.m.i., anche fuori dall'ambito territoriale del Comune di Tito e dato atto che l'affidamento dei servizi in corso alla medesima società sia avvenuto tramite procedure ad evidenza pubblica ovvero che la stessa rispetta i requisiti di cui all'art. 16 del T.U.S.P.;

- in società che, alla data di entrata in vigore del Decreto correttivo, risultino già costituite e autorizzate alla gestione di case da gioco ai sensi della legislazione vigente;

CONSIDERATO che le società *in house providing*, sulle quali è esercitato il controllo analogo ai sensi dell'art.16, D.Lgs. n. 175/2016, che rispettano i vincoli in tema di partecipazioni di capitali privati (co. 1) e soddisfano il requisito dell'attività prevalente producendo almeno l'80% del loro fatturato nell'ambito dei compiti affidati dagli enti soci (co. 3), possono rivolgere la produzione ulteriore (rispetto a detto limite) anche a finalità diverse, fermo il rispetto dell'art. 4, co. 1, D.Lgs. n. 175/2016, a condizione che tale ulteriore produzione permetta di conseguire economie di scala od altri recuperi di efficienza sul complesso dell'attività principale delle società;

VISTE le linee guida predisposte dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, condivise con la Corte dei conti e la Struttura di indirizzo, monitoraggio e controllo presso il Dipartimento del Tesoro, relative alla redazione del provvedimento di razionalizzazione periodica delle partecipazioni, da adottare ai sensi dell'art. 20 del TUSP;

VALUTATE pertanto le modalità di svolgimento delle attività e dei servizi oggetto delle società partecipate dall'Ente, con particolare riguardo all'efficienza, al contenimento dei costi di gestione e alla tutela e promozione della concorrenza e del mercato;

TENUTO CONTO del miglior soddisfacimento dei bisogni della comunità e del territorio amministrati a mezzo delle attività e dei servizi resi dalle società partecipate possedute dall'Ente;

CONSIDERATO che la ricognizione è adempimento obbligatorio anche nel caso in cui il Comune non possieda alcuna partecipazione, esito che comunque deve essere comunicato alla sezione della Corte dei conti competente ai sensi dell'articolo 5, comma 4, e alla struttura di cui all'articolo 15, TUSP.

PRESO ATTO che con Determina n. 935 del 16.12.2020 si è proceduto all'approvazione dell'Avviso Pubblico per manifestazioni d'interesse ad acquistare quote di partecipazione della C.S.R. Marmo Melandro S. c. a r.l.e Lucandocks S.p.A, procedura di vendita risultata deserta;

PRESO ATTO che con RCG N. 1139 del 12.12.2023 si è proceduto all'approvazione di un nuovo Avviso Pubblico per manifestazioni d'interesse ad acquistare quote di partecipazione della C.S.R. Marmo Melandro S. c. a r.l.e Lucandocks S.p.A, procedura di vendita risultata deserta;

VISTO l'esito della ricognizione effettuata, come risultante dalla relazione tecnica allegato A) alla presente deliberazione, che ne costituisce parte integrante e sostanziale;

TENUTO CONTO del parere espresso dall'Organo di revisione ai sensi dell'art. 239, c. 1, lett. b), n. 3), D.Lgs. n. 267/2000, con nota n. 22929 del 23 dicembre 2024;

PRESO ATTO del parere favorevole *ex art.* 49, D.Lgs. n. 267/2000, espresso dal Responsabile del Servizio Finanziario in ordine alla regolarità tecnica;

PRESO ATTO del parere favorevole *ex art.* 49, D.Lgs. n. 267/2000, espresso dal Responsabile del Servizio Finanziario in ordine alla regolarità contabile;

Con la seguente votazione espressa nei modi di legge:

Presenti n. 11, **Voti favorevoli n. 8, Astenuti n. 3** (BUONO, SABIA, GIORDANO)

DELIBERA

1. **DI APPROVARE** la ricognizione al 31.12.2023 delle società in cui il Comune di Tito detiene partecipazioni, dirette o indirette come disposto dall'art. 20 del D.Lgs 19/8/2016, n. 175 come modificato dal d.lgs. 16/6/17 nr. 100 e analiticamente dettagliata nella relazione tecnica, allegato A), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
1. **DI PRENDERE ATTO** che la ricognizione effettuata ***non prevede*** un nuovo piano di razionalizzazione, diverso da quello straordinario già approvato con la DCC n. 31 del 28/09/2017, successivamente rettificata dalla DCC n. 12 del 27/03/2018;
1. **DI PRECISARE** che tale provvedimento costituisce atto di indirizzo programmatico per le azioni da intraprendere da parte dell'ente in materia di società partecipate;
1. **DI DARE MANDATO** al responsabile del servizio finanziario di predisporre tutti gli atti necessari a dare attuazione al piano di razionalizzazione;
1. **DI TRASMETTERE** la presente deliberazione a tutte le società partecipate dal Comune di cui all'Allegato A);
1. **DI COMUNICARE** l'esito della ricognizione di cui alla presente deliberazione ai sensi dell'art. 20 comma 3 del T.U.S.P.;

Successivamente

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con la seguente votazione espressa nei modi di legge:

Presenti n. 11, **Voti favorevoli n. 8, Astenuti n. 3** (BUONO, SABIA, GIORDANO)

DELIBERA

DI DICHIARARE la presente deliberazione immediatamente esecutiva ai sensi dell'art. 134, 4° comma, del D.lgs 267/2000

Documento di Consultazione



Città di Tito

Allegato A)

COMUNE DI TITO
PROVINCIA DI POTENZA

**Ricognizione periodica
delle partecipazioni pubbliche al
31.12.2023**

(articolo 20, comma 1 e seguenti, D.Lgs. 175/2016 e s.m.i. - T.U.S.P.)



Città di Tito

Relazione tecnica

1. INTRODUZIONE

La legge di stabilità per il 2015 (Legge 190/2014) ha imposto agli enti locali l'avvio di un "processo di razionalizzazione" delle società a partecipazione pubblica allo scopo di assicurare il "coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato". In adesione a tale disposto legislativo il Comune di Tito, con atto del Consiglio comunale n. 31 del 28/09/2017, successivamente rettificata dalla delibera di Consiglio comunale n. 12 del 27/03/2018 approvava la "Revisione straordinaria delle partecipazioni".

In data 23 settembre 2016 è entrato in vigore il nuovo Testo Unico delle Società partecipate (D.Lgs. 75 del 19.08.2016) attraverso il quale il Governo ha dato attuazione alla delega prevista nella legge 7 agosto 2015 n. 124, sulla disciplina delle partecipazioni societarie delle amministrazioni pubbliche, al fine di assicurare la chiarezza delle regole, la semplificazione normativa e la tutela e la promozione del fondamentale principio della concorrenza.

Le disposizioni di detto decreto hanno ad oggetto la costituzione di società da parte di amministrazioni pubbliche, nonché l'acquisto, il mantenimento e la gestione di partecipazioni da parte di tali amministrazioni, in società a totale o parziale partecipazione pubblica, diretta o indiretta.

In particolare, il decreto risponde alle esigenze individuate dal Parlamento ai fini del riordino della disciplina delle partecipazioni societarie delle amministrazioni pubbliche, attraverso i seguenti principali interventi:

- l'ambito di applicazione della disciplina, con riferimento sia all'ipotesi di costituzione della società che all'acquisto di partecipazioni in altre società a totale o parziale partecipazione pubblica, diretta o indiretta (artt. 1,2,23 e 26);
- l'individuazione dei tipi di società e le condizioni e i limiti in cui è ammessa la partecipazione pubblica (artt. 3 e 4);
- il rafforzamento degli oneri motivazionali e degli obblighi di dismissione delle partecipazioni non ammesse (artt. 5, 20 e 24);



Città di Tito

- la razionalizzazione delle disposizioni in materia di costituzione di società a partecipazione pubblica ed acquisto di partecipazioni (artt. 7 e 8), nonché di organizzazione e gestione delle partecipazioni (artt. 6, 9, 10 e 11);
- l'introduzione di requisiti specifici per i componenti degli organi amministrativi e la definizione delle relative responsabilità (art. 11 e 12);
- definizione di specifiche disposizioni in materia di monitoraggio, controllo e controversie (artt. 13 e 15);
- l'introduzione di disposizioni specifiche in materia di crisi d'impresa e l'assoggettamento delle società a partecipazione pubblica alle disposizioni sul fallimento, sul concordato preventivo e/o amministrazione straordinaria delle grandi imprese in crisi (art. 14);
- il riordino della disciplina degli affidamenti diretti di contratti pubblici per le società "in house" (art. 16);
- l'introduzione di disposizioni specifiche in materia di società a partecipazione mista pubblico-privata (art. 17);
- l'introduzione di disposizioni specifiche in materia di quotazione delle società a controllo pubblico in mercati regolamentati (art. 18);
- la razionalizzazione delle disposizioni vigenti in materia di gestione del personale (artt. 19 e 25);
- l'assoggettamento delle società partecipate agli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni di cui al D.Lgs. 33/2013 (art. 22);
- la razionalizzazione delle disposizioni finanziarie vigenti in materia di società partecipate dalle pubbliche amministrazioni locali (art. 21);
- l'attuazione di una ricognizione periodica delle società partecipate e l'eventuale adozione di piani di razionalizzazione (art. 20);
- la revisione straordinaria delle partecipazioni detenute dalle amministrazioni pubbliche, in sede di entrata in vigore del testo unico (art. 24);
- le disposizioni di coordinamento la legislazione vigente (art. 27 e 28).

In base all'articolo 24, comma 1, del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, ciascuna amministrazione pubblica, entro il 30 settembre 2017, era chiamata a effettuare, con provvedimento motivato, la ricognizione straordinaria delle partecipazioni possedute alla



Città di Tito

data del 23 settembre 2016, individuando quelle da alienare o da assoggettare alle misure di razionalizzazione di cui all'articolo 20 del TUSP.

L'esito della ricognizione, anche in caso negativo, doveva essere comunicato al MEF, entro il 31 ottobre 2017 (scadenza poi differita al 10 novembre 2017), esclusivamente secondo le modalità di cui all'articolo 17 del Decreto-Legge 24 giugno 2014, n. 90.

Una volta operata tale ricognizione straordinaria, le pubbliche amministrazioni hanno l'obbligo, ai sensi dell'art. 20 del TUSP, di procedere annualmente alla revisione periodica delle partecipazioni detenute predisponendo, ove ne ricorrano i presupposti, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione.

A tale obbligo sono tenute le amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, i loro consorzi o associazioni per qualsiasi fine istituiti, gli enti pubblici economici e le autorità di sistema portuale (art. 2, comma 1, lettera a), del TUSP).

Con deliberazione del Consiglio comunale n. 31 del 28/09/2017, successivamente rettificata dalla delibera di Consiglio comunale n. 12 del 27/03/2018 questo Comune ha provveduto ad effettuare la ricognizione straordinaria delle partecipazioni possedute alla predetta data, analizzando la rispondenza delle società partecipate ai requisiti richiesti per il loro mantenimento da parte di una amministrazione pubblica, cioè alle categorie di cui all'art. 4 T.U.S.P., il soddisfacimento dei requisiti di cui all'art. 5 (commi 1 e 2), il ricadere in una delle ipotesi di cui all'art. 20 comma 2 T.U.S.P.

Ne è scaturito il seguente piano di razionalizzazione straordinaria:

Denominazione società	Attività svolta	% Quota di partecipazione	Scelta
Acquedotto Lucano S.p.A.	Servizio idrico integrato	0,03	Da NON alienare
Centro Sviluppo Rurale Marmo Melandro Soc. Cons. a r.l.	Attività di supporto delle aree rurali	2,50	Da alienare
Sviluppo Basilicata Nord occidentale s.r.l.	Gestione patto territoriale Basilicata nord occidentale	1,12	Da NON alienare
Lucandocks S.p.A.	Interporto	1,15	Da alienare

AZIONI DI RAZIONALIZZAZIONE



Città di Tito

Azione di razionalizzazione	Denominazione società	% Quota di partecipazione
Cessione/Alienazione quote	Centro Sviluppo Rurale Marmo Melandro Soc. Cons. a r.l.	2,50
	Lucandocks S.p.A.	1,15

2. RAZIONALIZZAZIONE PERIODICA DELLE PARTECIPAZIONI PUBBLICHE

L'art. 20 del T.U.S.P. “*Razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche*” al comma 1 prevede che le amministrazioni pubbliche effettuino annualmente, con proprio provvedimento, un'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detengono partecipazioni, dirette o indirette, predisponendo, ove ricorrano i presupposti di cui al successivo comma 2, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione. Sempre ai sensi del comma 2, il Piano è corredato da un'apposita relazione tecnica, con specifica indicazione di modalità e tempi di attuazione.

Ai sensi dell'art. 20 del T.U.S.P. “*Razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche*”, al comma 3 si prevede che i provvedimenti di cui ai commi 1 e 2 sono adottati entro il 31 dicembre di ogni anno, e trasmessi con le modalità definite al comma 3 medesimo. Infine il successivo comma 4 del succitato articolo prevede che in caso di adozione del piano di razionalizzazione le pubbliche amministrazioni approvino una relazione sull'attuazione del piano che evidenzii i risultati conseguiti, entro il 31 dicembre dell'anno successivo.

Il provvedimento di cui sopra, adeguatamente motivato, deve essere adottato dall'organo dell'ente che, nel rispetto delle regole della propria organizzazione, può impegnare e manifestare all'esterno la volontà dell'ente medesimo al fine di far ricadere su quest'ultimo gli effetti dell'attività compiuta. Per gli enti locali è da intendersi che il provvedimento deve essere approvato con delibera consiliare.

Come delineato all'articolo 1, comma 1, del TUSP, le disposizioni dello stesso TUSP si applicano avendo riguardo alle partecipazioni detenute dalle amministrazioni in società a totale o parziale partecipazione pubblica, sia diretta che indiretta (c.d. perimetro oggettivo).

Ai sensi dell'art. 2, comma 1, lett. f), dello stesso TUSP, per “partecipazione” si deve intendere “la titolarità di rapporti comportanti la qualità di socio in società o la titolarità di strumenti finanziari che attribuiscono diritti amministrativi”.

Una società si considera:



Città di Tito

- partecipata direttamente, quando l'amministrazione è titolare di rapporti comportanti la qualità di socio o di strumenti finanziari che attribuiscono diritti amministrativi nella società;
- partecipata indirettamente, quando la partecipazione è detenuta dall'amministrazione per il tramite di società o altri organismi soggetti al controllo da parte di una singola amministrazione o di più pubbliche amministrazioni congiuntamente.

Pertanto, rientrano fra le "partecipazioni indirette" soggette alle disposizioni del TUSP sia le partecipazioni detenute da una pubblica amministrazione tramite una società o un organismo controllati dalla medesima (controllo solitario), sia le partecipazioni detenute in una società o in un organismo controllati congiuntamente da più Pubbliche Amministrazioni (controllo congiunto).

Con riferimento a quest'ultimo caso, in considerazione del fatto che la "tramite" è controllata da più enti, ai fini dell'analisi della partecipazione e dell'eventuale individuazione delle misure di razionalizzazione da adottare ai sensi dell'art. 20 del TUSP, le Amministrazioni che controllano la società "tramite" sono invitate a utilizzare opportune modalità di coordinamento (tra queste, ad esempio, la conferenza di servizi) per determinare una linea di indirizzo univoca sulle misure di razionalizzazione da adottare, da rendere nota agli organi societari

La nozione di organismo "tramite" non comprende gli enti che rientrano nell'ambito soggettivo di applicazione del TUSP ai sensi del menzionato articolo 2, comma 1, lett. a), come i consorzi di cui all'art. 31 del TUEL e le aziende speciali di cui all'art. 114 del TUEL che dovranno procedere ad adottare un autonomo provvedimento di razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche detenute.

L'art. 20, comma 2, lett. d), del TUSP, stabilisce inoltre che le amministrazioni pubbliche devono adottare misure di razionalizzazione per le partecipazioni detenute in società che, nel triennio precedente, hanno conseguito un fatturato medio non superiore a un milione di euro. Ai sensi dell'art. 26, comma 12-quinquies, del TUSP, detta soglia è ridotta a cinquecentomila euro fino all'adozione dei piani di razionalizzazione riferiti al 31 dicembre 2019.

Nell'applicazione di tale norma si deve fare riferimento al bilancio individuale di ciascuna società partecipata con specifico riferimento all'area ordinaria della gestione aziendale, al fine di individuare la misura della "dimensione economica" dell'impresa

Per l'analisi effettuata, sulla base delle indicazioni contenute nelle Linee guida predisposte dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, condivise con la Corte dei conti e la Struttura



Città di Tito

di indirizzo, monitoraggio e controllo presso il Dipartimento del Tesoro, si rimanda all'allegato "1" - Ricognizione delle partecipazioni societarie possedute direttamente o indirettamente ai sensi dell'art. 20 del D. Lgs. n. 175/2016 - che forma parte integrante e sostanziale alla presente relazione.

3. PIANO OPERATIVO DI RAZIONALIZZAZIONE

In attuazione di quanto stabilito con deliberazione di Consiglio comunale n. 31 del 28/09/2017 e n. 12 del 27.03.2018, questo Comune ha provveduto ad *attivare*, ogni *attività* necessaria per portare a compimento il piano di razionalizzazione straordinaria delle partecipazioni societarie, con particolare riferimento a quelle delle quali è stata decisa la dismissione, operazione quest'ultima che richiede lo svolgimento di iter complessi e articolati. La ricognizione effettuata al 31.12.2023 **non prevede** un nuovo piano di razionalizzazione diverso da quello approvato. Ad oggi pertanto risulta quanto segue:

Denominazione società	Attività svolta	% Quota di partecipazione	Scelta
Acquedotto Lucano S.p.A.	Servizio idrico integrato	0,03	Da NON alienare
Centro Sviluppo Rurale Marmo Melandro Soc. Cons. a r.l.- In liquidazione dal 2018	Attività di supporto delle aree rurali	2,50	Da alienare
Sviluppo Basilicata Nord occidentale s.r.l.	Gestione patto territoriale Basilicata nord occidentale	1,12	Da NON alienare
Lucandocks S.p.A.- Società inattiva	Interporto	1,15	Da alienare
Gal Percorsi	Sviluppo economico, sociale, rurale e territoriale dell'area nord occidentale Basento Camastra sauro e aree limitrofe	1,06	Da NON Alienare
Fondazione Farbas Basilicata*	Progetti e studi di sostenibilità ambientale		Da NON Alienare

*Inserito nel GAP con D.G.C. N. 118 del 25.10.2022 "Approvazione Gruppo Amministrazione Pubblica (G.A.P.) e relativo perimetro di consolidamento al 31.12.2021. Aggiornamento D.G.C. N. 95 del 24.09.2021"



Città di Tito

AZIONI DI RAZIONALIZZAZIONE

Azione di razionalizzazione	Denominazione società	% Quota di partecipazione
Cessione/Alienazione quote	Centro Sviluppo Rurale Marmo Melandro Soc. Cons. a r.l.- In liquidazione dal 2018	2,50
	Lucandocks S.p.A.- Società non attiva	1,15

4. CONCLUSIONI

Ad oggi sono stati pubblicati n. quattro avvisi pubblici per manifestazioni di interesse ad acquistare quote di partecipazione della C.S.R. MARMO MELANDRO S. con. a r.l. in liquidazione e della Lucandocks S.p.A, società inattiva:

- 1) Con la determinazione n. 21 del 29/09/2018 del Responsabile dell'Area Finanziaria-Non sono pervenute manifestazioni di interesse
- 2) Con determinazione n. 935 del 16.12.2020 del Responsabile dell'Area Finanziaria-Tributi- Non sono pervenute manifestazioni di interesse;
- 3) Con RCG N. 1139 del 12.12.2023 del Responsabile dell'Area Finanziaria-Tributi-Non sono pervenute manifestazioni di interesse.
- 4) Con RCG N. 1153 del 19.12.2024 del Responsabile dell'Area Finanziaria-Tributi-Procedura in corso.

Ad oggi non risulta essere stata effettuata alcuna alienazione.

Tito, li 19.12.2024

Il Responsabile

Dott.ssa Francesca Mollica



Comune di Tito

Provincia di Potenza

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: Ricognizione periodica delle partecipazioni pubbliche al 31.12.2023

Il Dirigente del SETTORE ECONOMICO FINANZIARIO a norma degli artt. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1, D.Lgs. 267/2000, introdotto con D.L. n. 174/2012, convertito in legge n. 213/2012, sulla proposta di deliberazione in oggetto:

- esprime il seguente parere: FAVOREVOLE
- in ordine alla regolarità tecnica del presente atto ed attesta la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa
- attesta che non sussistono situazioni di conflitto d'interesse in capo allo scrivente firmatario

Note:

Tito, 23/12/2024



Comune di Tito

Provincia di Potenza

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: Ricognizione periodica delle partecipazioni pubbliche al 31.12.2023

Il Dirigente del SETTORE ECONOMICO FINANZIARIO a norma degli artt. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1, D.Lgs. 267/2000, introdotto con D.L. n. 174/2012, convertito in legge n. 213/2012, sulla proposta di deliberazione in oggetto:

- in ordine alla regolarità contabile, esprime il seguente parere: FAVOREVOLE
- attesta, altresì, che non sussistono situazioni di conflitto d'interesse in capo allo scrivente firmatario in relazione al presente atto

Note:

Tito, 23/12/2024

Documento di Consultazione

Letto, confermato e sottoscritto.

Presidente del Consiglio
ANTONIO SATRIANO

Segretario Comunale
ANNALISA CHIRIATTI

ATTESTAZIONE DI PUBBLICAZIONE

Copia della presente deliberazione, viene affissa in pubblicazione all'Albo Pretorio ai sensi dell'articolo 124, comma 1, del D.Lgs 267/2000 per 15 giorni consecutivi.

Tito, 10/01/2025

ATTESTAZIONE DI ESECUTIVITA'

Visti gli atti d'ufficio si attesta che la presente deliberazione:

- E' divenuta esecutiva il giorno 31/12/2024, essendo stata dichiarata immediatamente eseguibile (Art 134, comma 4, D.Lgs. 267/2000).



Comune di Tito
Provincia di Potenza

Certificazione di Avvenuta Pubblicazione

SPETT.LE
SETTORE ECONOMICO FINANZIARIO

Ai sensi delle normative/regolamenti vigenti, si attesta/certifica che l'Atto avente oggetto 'Ricognizione periodica delle partecipazioni pubbliche al 31.12.2023' è stato affisso all'Albo Pretorio Online dal 14/01/2025 al 29/01/2025 ed è stato registrato con progressivo N° PAP-00034-2025.

Documento di Consultazione



N° PAP-00033-2025

Il presente atto viene affisso all'Albo
Pretorio on-line
dal 14/01/2025 al 29/01/2025

L'incaricato della pubblicazione
GIOVANNI LAURINO

Comune di Tito

Provincia di Potenza

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 45/2024 del 31/12/2024

OGGETTO: APPROVAZIONE DELLA CONVENZIONE PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI TESORERIA ANNUALITA' 2025 - 2028

Il giorno 31/12/2024 alle ore 10:41 e seguenti in Tito, nella sala delle adunanze consiliari, a seguito di avvisi notificati a norma di legge e dello statuto comunale, si è riunito il Consiglio Comunale, in prima convocazione, sessione ordinaria, per l'approvazione della proposta di deliberazione di cui all'oggetto.

	PRESENTI	ASSENTI
FABIO LAURINO	P	
DORA FIGLIULO	P	
MICHELE IUMMATI		A
ANTONIO SATRIANO	P	
ROCCO SCAVONE	P	
ANTONELLO DOLCE	P	
GIUSEPPINA TERMINIO	P	

	PRESENTI	ASSENTI
MARIELLA DE STEFANO	P	
GERARDO LAURENZANA	P	
GIUSEPPE ROCCO BUONO	P	
ROSSANA SABIA	P	
ALESSANDRA GIORDANO	P	
DOMENICO OLIVETO		A

Presenti: 11 Assenti: 2

Assiste: ANNALISA CHIRIATTI - Segretario Comunale

Presiede: ANTONIO SATRIANO - Presidente del Consiglio

Verificato il numero legale, ANTONIO SATRIANO - Presidente del Consiglio, invita a deliberare sulla proposta di deliberazione all'oggetto, sulla quale i Dirigenti dei servizi interessati hanno espresso i pareri richiesti ai sensi dell'art. 49 del Decreto Legislativo 18/08/2000, n. 267.

Esito: Approvata con immediata esecutività

Relaziona il Sindaco dando atto della necessità di approvare lo schema di convenzione per la successiva procedura ad evidenza pubblica finalizzata all'affidamento del Servizio di Tesoreria. Interviene la Responsabile dell'Ufficio Finanziario spiegando le ragioni della integrazione all'ordine del giorno resasi necessaria al termine della valutazione posta in essere dall'ufficio sull'opportunità di indire nuova procedura di gara.

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO CHE la convenzione di affidamento del servizio di tesoreria comunale, affidato all'Istituto di Credito Banca del Cilento di Sassano e Vallo di Diano e Della Lucania Credito Cooperativo SCPA, che successivamente ad atti di fusione ha assunto la seguente denominazione BANCA DI CREDITO COOPERATIVO MAGNA GRECIA, verrà in scadenza il 31-12-2024, per cui si rende necessario procedere a nuovo affidamento del servizio.

VISTO gli artt. 208 - 213, del D.Lgs. n. 267/2000, secondo cui:

- il servizio di tesoreria consista nel complesso di operazioni legate alla gestione finanziaria dell'ente locale e finalizzate, in particolare, alla riscossione delle entrate, al pagamento delle spese, alla custodia di titoli e valori ed agli adempimenti connessi previsti dalla legge, dallo statuto, dai regolamenti dell'ente o da norme pattizie;
- l'affidamento del servizio venga effettuato mediante le procedure ad evidenza pubblica stabilite nel regolamento di contabilità di ciascun ente, con modalità che rispettino i principi della concorrenza;
- il rapporto con il tesoriere venga regolato in base ad una convenzione deliberata dall'organo consiliare dell'ente;

VISTO altresì l'art. 89 del Regolamento di contabilità comunale, approvato con propria deliberazione consiliare n. 8 in data 10-04-2019 esecutiva ai sensi di legge, il quale prevede che l'affidamento del servizio di tesoreria comunale avvenga nel rispetto delle seguenti disposizioni:

Art. 89 - Affidamento del servizio di tesoreria – Procedura

- 1. Il servizio di tesoreria è affidato a uno dei soggetti indicati nell'art. 208 del Tuel.*
- 2. L'affidamento del servizio di tesoreria è effettuato, sulla base di uno schema di convenzione deliberato dal competente organo dell'Ente, mediante procedura ad evidenza pubblica secondo la legislazione vigente in materia di contratti delle pubbliche amministrazioni.*

3. La convenzione deve stabilire:

a) la durata dell'incarico;

b) il rispetto delle norme di cui al sistema di tesoreria introdotto dalla legge 29.10.1984 n. 720 e successive modificazioni e integrazioni;

c) le anticipazioni di cassa;

d) le delegazioni di pagamento a garanzia dei mutui;

e) la tenuta dei registri e delle scritture obbligatorie;

f) i provvedimenti in materia di bilancio da trasmettere al tesoriere;

g) la rendicontazione periodica dei movimenti attivi e passivi da trasmettere agli organi centrali ai sensi di legge;

h) l'indicazione delle sanzioni a carico del tesoriere per l'inosservanza delle condizioni stabilite;

i) le modalità di servizio, con particolare riguardo agli orari di apertura al pubblico e al numero minimo degli addetti;

j) la possibilità o meno per il tesoriere di accettare, su apposita istanza del creditore, crediti pro soluto certificati dall'Ente ai sensi del comma 3-bis dell'articolo 9 del d.l. 185/2008 e s.m.

4. Qualora ricorrano i presupposti di legge, il servizio può essere affidato in regime di proroga al tesoriere in carica per una sola volta e per un uguale periodo di tempo.

5. Il tesoriere è agente contabile dell'Ente.

6. I rapporti con il tesoriere sono a cura del responsabile del servizio finanziario o suo incaricato.

PRESO ATTO dello schema di convenzione per l'affidamento del servizio di tesoreria comunale per il periodo 2025 (e comunque dalla data di stipulazione del contratto) - 2028 composto da n. 34 articoli predisposto dall'Ufficio Finanziario, di cui in allegato;

ATTESO CHE, in merito alla scelta della procedura di gara per l'individuazione del nuovo soggetto tesoriere e ad ogni altro adempimento connesso alla gara, provvederà, con proprie determinazioni, il Responsabile del Servizio Finanziario;

ACQUISITO il parere favorevole di regolarità tecnico-contabile, reso ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000, dal Responsabile del Servizio Finanziario;

VISTI

- il D.Lgs. n. 267/2000;
- il D.Lgs. n. 50/2016;

- il Regolamento di contabilità comunale;

Con la seguente votazione espressa nei modi di legge

Presenti n. 11, **Voti favorevoli n. 8, Astenuti n. 3** (BUONO, SABIA, GIORDANO)

DELIBERA

- le premesse costituiscono parte integrante, inscindibile e sostanziale del presente atto;
- **di procedere** all'affidamento del servizio di tesoreria comunale per il periodo 2025 (e comunque dalla data di stipulazione del contratto) – 31/12/2028 mediante procedura ad evidenza pubblica;
- **di dare atto** che si provvederà con procedura aperta, ai sensi del D.Lgs. n. 36/2023, in base all'offerta economicamente più vantaggiosa per l'Ente;
- **di approvare**, ai sensi dell'art. 210 del D.Lgs. n. 267/2000, lo schema di convenzione per l'affidamento del servizio di tesoreria comunale, per il periodo 2025 (e comunque dalla data di stipulazione del contratto) – 31-12-2028, in allegato alla presente deliberazione, che ne costituisce parte integrante e sostanziale, nel quale sono contenute tutte le prescrizioni di carattere giuridico, tecnico ed economico sulla base delle quali sarà regolato il servizio di tesoreria relativamente per il periodo 2025 e comunque dal periodo di stipulazione del contratto e fino al 31-12-2028;
- **di demandare** al Responsabile del Servizio Finanziario tutti gli adempimenti necessari e connessi per il legittimo affidamento del servizio di tesoreria;
- **di dare atto** che i provvedimenti relativi alla procedura saranno pubblicati, oltre che sull'Albo pretorio online, sul profilo internet del Comune di Tito, nella sezione "Amministrazione trasparente" ai sensi degli artt. 23 del D.Lgs. n. 33/2013 e 20 del D.Lgs. n. 36/2023;

INOLTRE

Considerata l'urgenza di procedere,

Con voti favorevoli n. 8, astenuti n. 3 (VUONO, SABIA, GIORDANO), resi in forma palese, per alzata di **mano**:

DELIBERA

- **di dichiarare** la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000.

Documento di Consultazione



COMUNE DI TITO

PROVINCIA DI POTENZA

**CONVENZIONE PER L’AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI TESORERIA COMUNALE DEL
COMUNE DI TITO PER IL PERIODO
01/01/2025 (e comunque dalla data di stipulazione del contratto)- 31/12/2028**

L’anno, il giorno (.....) del mese di in Tito, presso la sede municipale convengono avanti a me il Dott., Segretario Generale del Comune di Tito autorizzato a rogare il presente atto nell’interesse dell’Ente, in forza di quanto previsto dall’art. 97, comma 4, lett. c) del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, i Sigg.ri:

....., nato a il .././....., domiciliato per la sua funzione presso la sede comunale, in qualità di Responsabile dell’Ufficio finanziario del Comune di Tito, codice fiscale: 00128970761 (in seguito indicato per brevità “Ente”) il quale agisce in nome e per conto del medesimo ai sensi dell’art. 107, comma 2 e comma 3 lett. c) del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, nato a il .././....., residente a in Via, che nel presente atto agisce in nome e per conto dell’Istituto bancario, codice fiscale (in seguito indicato, per brevità “Tesoriere”) in qualità di come da mandato conferito con provvedimento del Direttore generale dell’Istituto n. ... del .././....., che lo stesso conferma;

PREMESSO CHE

- con Deliberazione C.C. n° _____ del _____ è stato approvato lo schema di convenzione per la gestione del servizio di tesoreria del Comune di Tito per il quadriennio 01/01/2025-31/12/2028;
- con determinazione a contrarre del Responsabile del Servizio Finanziario n. del si è stabilito di procedere alla gara per l’affidamento del predetto servizio mediante espletamento di ai sensi del D.L.gs. n. 36/2023, approvando contestualmente i relativi atti;
- con determinazione del Responsabile del Servizio Finanziario n. del si è preso atto del verbale di gara con aggiudicazione del servizio di Tesoreria Comunale per il periodo 01/01/2025- 31/12/2028 all’Istituto di Credito “_____” con sede in _____;
- per la tipologia stessa del servizio, nonché per il fatto che lo stesso si svolge in luoghi sottratti alla giuridica disponibilità dell’Amministrazione, non sussistono rischi da interferenze e che, quindi, ai sensi dell’art. 26 del D. Lgs. n. 81/2008, non occorre predisporre il documento unico di valutazione dei rischi;
- l’Ente contraente è sottoposto al regime di Tesoreria Unica, ai sensi dell’art.1, comma 877, della Legge di Bilancio 2018 n. 205 del 27/12/2017 che estende fino al 31.12.2021 il periodo di sospensione dell’applicazione del regime di Tesoreria Unica “Mista” anche per gli enti locali, mantenendo per tali enti il regime di Tesoreria unica previsto dall’art. 1 della legge 29 ottobre 1984, n. 720 e dai relativi decreti di attuazione (DM 22/11/1985 e DM 04/08/2009), con le modalità applicative di cui alla Circolare del Ministero dell’Economia e delle Finanze-Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato- 24 Marzo 2012, n. 11;
- che dal 01/10/2018 per tutti i Comuni fino a 10.000 abitanti è entrato a regime SIOPE+, ovvero il sistema informativo sulle operazioni degli enti pubblici, introdotto dall’art. 28, comma 3, della Legge n. 289/2002 e dall’art. 1, comma 161, della Legge n. 266/2005, secondo il quale le pubbliche amministrazioni per operazioni non commerciali, secondo lo



COMUNE DI TITO

PROVINCIA DI POTENZA

standard indicato dall'Agenzia per l'Italia Digitale (AgID), per il tramite dell'infrastruttura e del rispetto del glossario SIOPE+, in coincidenza col 5° livello del piano dei conti integrato, nel rispetto dell'art. 8 del D. Lgs. n. 118/2011, del DM MEF 09/06/2016 e successivo DM MEF 14/06/2017, coordinato con il DM MEF 25/09/2017;

- le disponibilità dell'Ente, in base alla natura delle entrate, affluiscono sia sulla contabilità speciale infruttifera accesa a nome dell'Ente medesimo presso la competente Sezione di Tesoreria Provinciale dello Stato sia sul conto di Tesoreria. Sulla prima affluiscono le entrate costituite dalle assegnazioni, contributi e quanto altro proveniente, direttamente o indirettamente, dal bilancio dello Stato nonché le somme rivenienti da operazioni di indebitamento assistite, in tutto o in parte, da interventi finanziari dello Stato; sul conto di tesoreria sono depositate le somme costituenti entrate proprie dell'Ente;
- ai sensi dei commi 3 e 4 del richiamato art. 7 del d.lgs. n. 279 del 1997, le entrate affluite sul conto di Tesoreria devono essere prioritariamente utilizzate per l'effettuazione dei pagamenti disposti dall'Ente, fatto salvo quanto specificato nell'ambito dell'articolato con riferimento all'utilizzo di somme a specifica destinazione;
- la normativa di riferimento per la gestione del servizio è attualmente costituita dai seguenti provvedimenti:
 - L. n. 720/1984 (regime di tesoreria unica attualmente fino al 31/12/2021)
 - D. Lgs. n. 267/2000
 - D. Lgs. n. 82/2005
 - D. Lgs. n. 118/2011 e relativi allegati
 - normativa SEPA (Single Euro Payments Area) tra cui il D.Lgs. n. 11/2010 e ss.mm - D.L. n.1/2012 (convertito con modificazioni dalla L. n. 27/2012 - art. 35, comma 8)
 - D.L. 179/2012 (convertito con L. 221/2012)
 - Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 9/6/2016 afferente la codifica SIOPE
 - Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 14/6/2017 afferente SIOPE +
 - "Linee guida AGID per l'effettuazione dei pagamenti elettronici a favore delle pubbliche amministrazioni" (emesse in base all'art. 5, comma 4, del D.Lgs. n.82/2005 pubblicate sulla G.U. Serie Generale n. 31 del 7/2/2014) e relative specifiche attuative (Allegato A – Specifiche attuative dei codici identificativi di versamento, riversamento e rendicontazione e Allegato B - Specifiche attuative del Nodo dei pagamenti – SPC)
 - "Regole tecniche e standard per l'emissione dei documenti informatici relativi alla gestione dei servizi di tesoreria e di cassa degli enti del comparto pubblico attraverso il sistema SIOPE+" emessi dall'Agenzia per l'Italia digitale (AGID) il 30/11/2016 e successive modifiche e integrazioni
 - "Regole tecniche per il colloquio telematico di Amministrazioni pubbliche e Tesorieri con SIOPE +" pubblicate il 10 febbraio 2017 e successive modifiche e integrazioni - Circolare n. 22 MEF-RGS-prot.153902 del 15 giugno 2018.
 - Regolamento di Contabilità dell'Ente.
 - il servizio dovrà comunque essere svolto per tutta la durata della convenzione nel rispetto della normativa specifica applicabile vigente, anche ove non espressamente richiamata.

Art. 1

Conferimento – Durata – Sede



COMUNE DI TITO

PROVINCIA DI POTENZA

Il servizio di tesoreria del Comune è conferito a..... e viene svolto in conformità a quanto previsto dalla legge, dallo Statuto e dal vigente Regolamento di contabilità dell'Ente nonché da quanto pattuito con la presente convenzione.

Di comune accordo fra le parti e tenendo conto anche delle indicazioni di cui all'articolo 213, comma 1, del D.Lgs. 267/2000, potranno essere apportate alle modalità di espletamento del servizio i perfezionamenti metodologici ed informatici ritenuti necessari per il migliore svolgimento del servizio stesso.

La presente convenzione ha durata fino al

È fatto obbligo al Tesoriere di continuare il presente servizio anche dopo la data di scadenza della convenzione, alle stesse condizioni della presente convenzione, fino a quando non sia intervenuta altra nuova convenzione.

Il Servizio di Tesoreria potrà essere svolto secondo le modalità organizzative che l'istituto bancario affidatario riterrà più opportune.

2. Il Servizio di Tesoreria dovrà essere svolto sul territorio nazionale e il Tesoriere dovrà avere una sede operativa in Italia. Dovrà inoltre essere garantito lo svolgimento delle operazioni di riscossione e pagamento in circolarità anche presso agenzie o sportelli del Tesoriere nel territorio nazionale, di cui almeno 1 (uno) operativo nell'ambito del territorio comunale di Tito aperto al pubblico e abilitato all'esercizio di incassi e pagamenti di tesoreria in tempo reale e circolarità telematica rete-filiali.

3. Il Tesoriere, qualora invece non disponga di proprie agenzie o sportelli sul territorio comunale, si impegna ad aprirli entro e non oltre 60 giorni dalla data di comunicazione, da parte del Comune, del provvedimento di aggiudicazione definitiva, predisponendo a proprie spese, tutte le necessarie operazioni, collegamenti e quant'altro fosse necessario, alla operatività, efficienza e continuità del servizio tesoreria a pena di risoluzione automatica del contratto per la concessione della gestione del servizio.

4. Il Tesoriere assume l'impegno di mantenere aperto ed operativo le agenzie o lo sportello sul territorio comunale per l'intera durata della presente convenzione a pena di risoluzione automatica del contratto per la concessione della gestione del servizio

L'Istituto di credito.....esercita le funzioni di Tesoriere a mezzo della propria Filiale di -..... con lo stesso orario di sportello in vigore presso la Filiale stessa.

Ai fini della necessaria individuazione del soggetto responsabile del servizio di Tesoreria in sede locale, viene indicato il Direttore *pro tempore* della Dipendenza o, in caso di assenza o di impedimento, il suo legittimo sostituto.

Il Tesoriere provvederà, a proprio carico e senza alcuna spesa per l'Ente, ad effettuare il corretto collegamento tra la situazione finanziaria al con quella iniziale del o diversa data in considerazione della decorrenza della convenzione effettiva aggiudicazione.

L'attuale Tesoriere, previa verifica straordinaria di cassa, renderà all'Ente il conto di gestione e cederà ogni informazione necessaria al nuovo Tesoriere aggiudicatario del servizio. Casi e questioni particolari inerenti il passaggio della gestione di Tesoreria saranno decisi e stabiliti ad insindacabile giudizio dall'Ente.

Art. 2

Oggetto e limiti della convenzione



COMUNE DI TITO

PROVINCIA DI POTENZA

Il servizio di tesoreria di cui alla presente convenzione ha per oggetto la riscossione delle entrate ed il pagamento delle spese facenti capo al Comune e dal medesimo ordinate, nonché i servizi connessi e la custodia di titoli e valori, con l'osservanza delle norme contenute negli articoli che seguono, delle norme contenute nei D.Lgs.267/2000 e D.Lgs. 118/2011, nella legge n. 196 del 2009 e successive modifiche, nello Statuto e nei Regolamenti dell'Ente e in tutte quelle di settore. Ivi comprese circolari AGID e Banca d'Italia, in particolare secondo le disposizioni di cui al progetto "Siope+" al quale il Comune ha già adeguato i propri applicativi informatici essendo operativo in tale modalità dal 1 ottobre 2018.

L'esazione è pura e semplice, si intende fatta cioè senza l'onere del "non riscosso per riscosso" e senza l'obbligo di esecuzione contro i debitori morosi da parte del Tesoriere il quale non è tenuto ad intimare atti legali o richieste o ad impegnare, comunque, la propria responsabilità nelle riscossioni, restando sempre a cura del Comune ogni pratica legale ed amministrativa per ottenere l'incasso.

L'Ente ha la facoltà di riscuotere i proventi di servizi ed entrate diverse, mediante:

- versamenti eseguiti dagli utenti in appositi conti correnti postali, con l'obbligo di riversamento delle somme riscosse presso la Tesoreria così come stabilito dalla legge 720/1984 istitutiva del sistema di "tesoreria unica"
- e/o di utilizzare conti correnti specifici per le suddette entrate a cui saranno applicate le medesime condizioni offerte in sede di gara. Ogni rapporto con il Tesoriere è di competenza esclusiva del Responsabile del Servizio finanziario o di suoi delegati.

Vengono, inoltre, previsti i seguenti servizi:

- Servizio POS presso sportelli e uffici comunali, anche cordless e mobili, mediante carte pagobancomat e di credito;
- Gestione incassi on line tramite carte di credito e altri strumenti forniti dal sistema bancario;
- Istituzione di eventuali conti correnti (di transito) e depositi intestati all'Ente stesso ed esenti da qualsiasi spesa di carattere gestionale. Le somme depositate nei predetti conti devono produrre interessi attivi nella misura prevista dalla presente convenzione da riversare sul conto di Tesoreria. Il Tesoriere deve provvedere alla trasmissione degli estratti conto con cadenza mensile nonché consentire la consultazione on-line dei conti stessi;
- Servizio di multicanalità di pagamento verso il Comune in conformità alle disposizioni PagoPA di AGID senza essere partner tecnologico;

Art. 3

Esercizio finanziario

L'esercizio finanziario del Comune ha durata annuale con inizio il 1° gennaio e termine il 31 dicembre di ciascun anno; dopo tale termine non possono effettuarsi operazioni di cassa sul bilancio dell'anno precedente.

Art. 4

Riscossioni

Il Tesoriere è tenuto ad incassare tutte le somme spettanti al Comune sotto qualsiasi titolo e causa, rilasciando, in suo luogo e vece, quietanza liberatoria compilata con procedura e modulo meccanizzato/informatizzato e numerata progressivamente nell'ambito di ciascun esercizio finanziario. All'uopo il Comune si impegna a svolgere tutte le pratiche necessarie presso le



COMUNE DI TITO

PROVINCIA DI POTENZA

competenti amministrazioni affinché gli ordinativi da emettersi a suo favore vengano intestati al Tesoriere.

Art. 5

Riscossioni eseguite in base a reversali emesse dal Comune di Tito

Le entrate sono incassate dal Tesoriere in base ad ordini di riscossione (reversali) emessi dal Comune su moduli appositamente predisposti e numerati progressivamente, o, se attivati dal Comune di Tito, sulla base di documenti informatici. L'accredito sul conto di Tesoreria per le somme riscosse viene effettuato nello stesso giorno in cui il Tesoriere ne ha la disponibilità, salvo eventuali versamenti con assegni fuori piazza effettuati dall'Ente o da suoi incaricati alla riscossione, che saranno accreditati il secondo giorno lavorativo successivo alla presentazione.

Contenuto delle reversali

Le reversali devono contenere:

- la denominazione del Comune;
 - il codice che individua il conto di tesoreria;
 - l'indicazione del debitore;
 - la somma da riscuotere scritta in cifre e in lettere;
 - la causale del versamento;
 - l'esercizio di riferimento;
 - la codifica di bilancio;
 - il numero progressivo;
 - la data;
 - l'indicazione del codice SIOPE, nonché di eventuali altre codifiche introdotte da specifiche normative;
 - i codici di transazione elementare di cui agli articoli da 5 a 7 D.Lgs. 118/2011;
 - le annotazioni:
 - "contabilità fruttifera", se si tratta di entrata propria del Comune;
- oppure:*
- "contabilità infruttifera", nei casi previsti dalla normativa vigente;
 - e, in entrambi i casi, se si tratta di entrata a specifica destinazione, l'indicazione del vincolo.

Il Tesoriere, in caso di mancante od erronea indicazione sulla reversale, non è responsabile ed è tenuto indenne dal Comune per eventuale errata imputazione delle riscossioni sulle contabilità speciali o per omesso vincolo su quella infruttifera.

Riscossioni d'iniziativa del Tesoriere

Il Tesoriere deve accettare, anche senza autorizzazione del Comune e anche in presenza di dati imprecisi, le somme che i terzi intendono versare a qualsiasi titolo a favore del medesimo, rilasciandone ricevuta contenente, oltre l'indicazione della causale del versamento, la clausola espressa "salvi i diritti dell'Ente". Tali incassi, compresi sempre nel giornale di cassa, dovranno essere tempestivamente comunicati al Comune che provvederà alla regolarizzazione mediante l'emissione dei relativi ordini di riscossione apponendovi, oltre agli elementi di cui al punto



COMUNE DI TITO

PROVINCIA DI POTENZA

precedente, anche la seguente dicitura: "a copertura del provvisorio di entrata n. del" rilevabile dal giornale di cassa fornito dal Tesoriere.

Qualora il terzo, all'atto del versamento in tesoreria, non esibisca una comunicazione scritta del Comune contenente le indicazioni precedentemente previste per le reversali, il Tesoriere non è responsabile per eventuali errate imputazioni delle riscossioni sulle contabilità speciali o, nel caso di entrata a specifica destinazione, dell'omissione del vincolo su quella infruttifera. Resta inteso comunque che le somme verranno attribuite alla contabilità fruttifera solo se dagli elementi in possesso del Tesoriere risulti evidente che trattasi di entrate proprie, di cui al decreto Ministero del Tesoro 26 luglio 1985 e successive modificazioni.

Riscossione di somme affluite direttamente nella contabilità speciale

Il Tesoriere, appena in possesso dell'apposito tabulato consegnatogli dalla Sezione di tesoreria provinciale dello Stato, stacca normale quietanza di riscossione delle somme affluite direttamente nella contabilità speciale e il Comune si impegna ad emettere tempestivamente le corrispondenti reversali a copertura.

Riscossioni per prelevamenti da c/c postali intestati al Comune

Eventuali c/c postali aperti dal Comune per necessità del servizio di tesoreria, vanno intestati al Comune medesimo, ma con firma di traenza riservata al Tesoriere. Il prelevamento dai conti medesimi è disposto, di norma, dal Comune mediante emissione di ordinativo. Il Tesoriere esegue l'ordine di prelievo entro due giorni lavorativi mediante emissione di assegno postale e accredita l'importo corrispondente sul conto di Tesoreria nello stesso giorno in cui avrà la disponibilità della somma prelevata e comunque non oltre il terzo giorno lavorativo successivo a quello risultante dalla data di emissione.

Le spese di prelievo sono a carico del Tesoriere.

Riscossioni provenienti da assegni circolari e bancari presentati dal Comune

Il Tesoriere è tenuto a curare, alle condizioni e norme in vigore presso il sistema bancario, l'incasso di assegni a favore del Comune consegnatigli con una distinta analitica riportante in calce l'annotazione "Incarico all'incasso di entrate del Comune".

L'Ente autorizza il Tesoriere ad addebitare sul conto di tesoreria l'importo degli assegni che si sono resi insoluti dopo l'accreditamento, provvedendo ad emettere apposito ordinativo di pagamento "a copertura".

Riscossioni con valute antergate o postergate

Il tesoriere non può prendere in considerazione eventuali valute diverse dalla data di versamento assegnate dal Comune o da terzi a riscossioni da effettuare per conto del Comune medesimo.

Riscossioni per cauzioni provvisorie in contanti

Le cauzioni provvisorie, versate da terzi in contanti a favore del Comune sono accettate in base a semplice richiesta dei presentatori e sono incassate dal Tesoriere con rilascio di quietanza diversa da quella di tesoreria e contabilizzate su un apposito conto infruttifero.

Riscossioni conti transitori



COMUNE DI TITO

PROVINCIA DI POTENZA

In merito alla riscossione di somme affluite su conti correnti bancari di "transito/tecnici" intestati al Comune, attivati senza spese e a cui saranno applicate le medesime condizioni offerte in sede di gara, il prelevamento dai conti medesimi e il riversamento sul conto di tesoreria viene effettuato automaticamente dal Tesoriere stesso con cadenza giornaliera che ne garantisce dettagliata rendicontazione on line.

Art. 6 **Pagamenti**

Tutti i pagamenti, ad eccezione di quelli disposti dal Comune tramite l'Economo/Cassiere, sono eseguiti dal Tesoriere, previo quietanzamento nelle forme di legge, a seconda delle modalità di esecuzione disposte dal Comune medesimo.

Oltre che in contanti presso la Filiale di Tesoreria e/o tutte le altre filiali operanti in circolarità, i mandati di pagamento possono essere estinti, con espressa annotazione dell'ente sui titoli, mediante le seguenti modalità:

- a) accredito in conto corrente bancario o postale, intestato al creditore;
- b) commutazione in assegno circolare non trasferibile a favore del creditore da spedire al richiedente mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento e con spese a carico del destinatario;
- c) commutazione in vaglia postale ordinario o telegrafico o in assegno postale localizzato, con tassa e spese a carico del richiedente;
- d) mediante girofondi a favore di enti intestatari di contabilità speciale presso la sezione di Tesoreria Provinciale dello Stato, nei casi previsti dalla legge;
- e) mediante modello F24EP;
- f) altre modalità di pagamento previste dal sistema bancario.

I mandati di pagamento, individuali o collettivi, rimasti interamente o parzialmente inestinti alla data del 31 dicembre, sono commutati di ufficio in assegni postali localizzati con le modalità di cui alla lettera c) del comma precedente qualora si riferiscano a partite singole superiori ad un euro.

I mandati di pagamento, accreditati o commutati ai sensi del presente articolo, si considerano titoli pagati agli effetti del rendiconto di gestione.

Per i pagamenti eseguiti nelle forme alternative di cui sopra e mediante girofondi a favore della contabilità speciale dell'ente destinatario, in sostituzione della quietanza del creditore, il Tesoriere appone sul mandato la dichiarazione, datata e sottoscritta, d'aver eseguito il pagamento secondo l'ordine fornito dal Comune sul mandato medesimo.

Limiti di cassa nell'esecuzione dei pagamenti

Il Tesoriere esegue i pagamenti nei limiti dei fondi liberi disponibili sulle contabilità speciali e di quelli utilizzabili sull'anticipazione di tesoreria, di cui al successivo art. 15, richiesta dal Comune, attivata e libera da eventuali vincoli.

Limiti di bilancio nell'esecuzione dei pagamenti

Il Tesoriere esegue i pagamenti disposti con mandato soltanto entro i limiti, sia in termini di competenza che di residui, dei rispettivi stanziamenti di bilancio approvato e reso esecutivo nelle forme di legge.

In presenza di esercizio provvisorio, il Tesoriere esegue i pagamenti disposti con mandato soltanto entro i limiti disposti dalla legge.



COMUNE DI TITO

PROVINCIA DI POTENZA

Art. 7

Pagamenti disposti dal comune mediante emissione di mandati

I pagamenti sono effettuati in base a mandati di pagamento, individuali o collettivi, emessi dal Comune numerati progressivamente per esercizio finanziario e firmati dal rappresentante del Comune.

Tempi di estinzione dei mandati di pagamento

Il Tesoriere è tenuto a estinguere i mandati entro i termini previsti dal D.Lgs. 218/2017 e indicati in sede di offerta.

In caso di urgenza evidenziata dal Comune e comunque ogni qualvolta la situazione lo consenta i pagamenti vengono eseguiti nello stesso giorno di consegna.

Il Tesoriere sarà ritenuto responsabile dei ritardi nei pagamenti effettuati e dovrà quindi rispondere delle eventuali indennità di mora addebitate all'Ente stesso.

Il Tesoriere è tenuto a fornire gli estremi di qualsiasi pagamento eseguito, nonché della relativa prova documentale.

Tempi di trasmissione dei mandati al Tesoriere

Il Comune si impegna a trasmettere i mandati al Tesoriere periodicamente e comunque non oltre il 20 dicembre, ad eccezione di quelli relativi ai pagamenti aventi scadenza perentoria successiva a tale data o relativi a pagamenti che qualora non effettuati determinerebbero un danno per l'Ente, nonché di quelli a copertura di pagamenti già effettuati d'iniziativa dal Tesoriere.

I mandati relativi agli stipendi dovranno essere trasmessi al Tesoriere di norma almeno tre giorni lavorativi per le Aziende di credito precedente la data fissata per il pagamento.

Contenuto di mandati

I mandati di pagamento devono riportare:

- la denominazione del Comune;
- il codice del conto di tesoreria;
- l'indicazione dell'esercizio finanziario ed il riferimento al bilancio di previsione;
- la corrispondente dimostrazione contabile di disponibilità dello stanziamento sia in termini di competenza o di residui (castelletto);
- la codifica di bilancio;
- l'indicazione del codice SIOPE, nonché di eventuali altre codifiche introdotte da specifiche normative;
- i codici di transazione elementare di cui agli articoli da 5 a 7 D.Lgs. 118/2011;
- l'identificazione delle spese non soggette al controllo in dodicesimi in caso di esercizio provvisorio;
- gli estremi anagrafici del creditore o dei creditori o di chi per loro fosse legalmente autorizzato a dare quietanza con il relativo indirizzo, ivi compreso codice fiscale o la partita IVA;
- la causale del pagamento;
- l'importo da pagare scritto in cifre e in lettere;
- gli estremi dei documenti in base a cui sono stati emessi, ivi compresa l'esecutività, ove prevista;
- le modalità di pagamento del creditore;



COMUNE DI TITO

PROVINCIA DI POTENZA

- la data entro la quale il pagamento va eseguito, nel caso di pagamenti urgenti evidenziati dal Comune ai sensi del presente articolo – paragrafo “Tempi di estinzione dei mandati di pagamento” o a scadenza fissa il cui mancato rispetto comporti penalità;
- l’annotazione, nel caso di pagamenti a valere su fondi a specifica destinazione, del vincolo;
- le indicazioni per l’assoggettamento o meno all’imposta di bollo di quietanza;
- il numero progressivo e la data di emissione.

È vietata l’emissione ed il pagamento di mandati provvisori. Inoltre i mandati devono contenere la modalità di esecuzione del pagamento, qualora il Comune intenda disporre una delle forme alternative di cui all’art. 6 o il girofondi a favore della contabilità speciale dell’Ente destinatario.

Il Tesoriere estingue i mandati di pagamento secondo le modalità indicate; in assenza di una indicazione specifica, è autorizzato ad estinguere il pagamento ai propri sportelli o mediante ritiro di quietanza sull’apposito assegno/quietanza nel rispetto delle disposizioni normative in materia di tracciabilità.

In caso di pagamento eseguito mediante emissione di assegni circolari a favore del creditore, da spedire al medesimo nei modi indicati dall’articolo 6, il Tesoriere allega al mandato il cedolino dell’assegno emesso.

Il Tesoriere non è tenuto ad estinguere mandati non regolari, in quanto privi di uno qualsiasi degli elementi dianzi descritti o non sottoscritti da tutte le persone tenute a sottoscriverli a sensi del successivo art. 11 o che presentino abrasioni o cancellature nell’indicazione della somma e del nome del creditore o discordanze fra la somma scritta in lettere e quella scritta in cifre. In questo caso il Tesoriere è tenuto a segnalare al Comune le suddette irregolarità entro il primo giorno lavorativo successivo al ricevimento del mandato stesso.

Comunicazione ai creditori della emissione dei mandati di pagamento

La comunicazione ai creditori dell’emissione dei mandati deve essere fatta a cura e spese del Comune dopo l’avvenuta consegna dei medesimi al Tesoriere.

Trasferimento di fondi a favore di enti compresi nella tabella A della legge n. 720/1984 intestatari di contabilità speciale presso la stessa sezione di tesoreria provinciale dello stato e a sensi del D.M. 20 ottobre 1982, a favore di Enti intestatari di contabilità speciali, della Cassa DD.PP., dell’INPS e dell’Erario dello Stato

Nei casi di pagamenti a favore degli Enti sopra indicati i relativi mandati recano la seguente annotazione: “Pagamento mediante trasferimento di fondi dalla contabilità speciale di questo Comune a quella dell’Ente beneficiario n.”.

Il Tesoriere non è responsabile per esecuzione difforme nel caso in cui sui mandati non venisse indicata la modalità di pagamento mediante trasferimento. Per il trasferimento di fondi a favore delle contabilità speciali intestate alla Cassa DD.PP. per il cui pagamento esiste un ruolo con l’indicazione degli importi e delle scadenze rateali, l’ordine del trasferimento può essere conferito annualmente su apposita comunicazione all’uopo predisposta, con successiva emissione dei mandati a copertura.

Pagamento contributi dovuti all’Inps e ad altre Casse previdenziali

Il Tesoriere versa i contributi dovuti dal Comune all’INPS e ad altre Casse previdenziali in conformità alle vigenti disposizioni di legge.

Allo scopo il Comune si impegna a produrre, contestualmente ai mandati di pagamento delle retribuzioni, anche quelli relativi al versamento dei contributi sopraccitati e, debitamente compilata, la relativa distinta per il versamento dei contributi medesimi.



COMUNE DI TITO

PROVINCIA DI POTENZA

Il Tesoriere è autorizzato ad accantonare l'importo dei contributi in parola a garanzia del corrispondente pagamento da eseguire nei termini di legge.

Pagamento con valute antergate o postergate

Il Comune non può disporre pagamenti con assegnazione di valute antergate e postergate ed il Tesoriere non può riconoscerle e pertanto non è responsabile di ciò ed è tenuto indenne dal Comune nei confronti di terzi.

Pagamenti in assenza di fondi

Il Tesoriere non è responsabile ed è tenuto indenne dal Comune nei confronti dei terzi qualora non potesse dar corso al pagamento di mandati per mancanza di fondi liberi sulle contabilità speciali e non fosse stata chiesta l'anticipazione di tesoreria, come previsto al successivo art. 15, o questa non presentasse disponibilità libere da vincoli eventualmente accesi ai sensi del precedente articolo 5 e del successivo articolo 10.

Art. 8

Pagamenti eseguiti d'iniziativa dal Tesoriere

Pagamenti obbligatori per legge e per contratto

Il Tesoriere dà luogo, anche in mancanza di emissione da parte del Comune di regolare mandato, ai pagamenti che, ai sensi dell'art.185, comma 4, del T.U., o per disposizioni di contratto, fanno carico al Tesoriere stesso.

Pagamento spese fisse ricorrenti

Il Tesoriere, inoltre, su richiesta del responsabile del servizio finanziario dell'ente dà corso al pagamento di spese fisse ricorrenti come, a titolo esemplificativo, rate di imposte e tasse, canoni assicurativi e canoni di utenze varie, anche senza i relativi mandati.

Emissione mandati a copertura

Il Comune si impegna ad emettere i mandati relativi ai pagamenti eseguiti dal Tesoriere ai sensi dei precedenti punti nei termini di cui all'art.185, comma 4, secondo periodo, annotando sui singoli mandati: "A copertura del provvisorio n. del", rilevabile dal giornale di cassa fornito dal Tesoriere.

Art. 9

Pagamento emolumenti spettanti al personale del Comune

Il pagamento degli stipendi, dei salari e di qualsiasi indennità o emolumento spettanti al personale del Comune avente rapporto di lavoro con carattere di continuità, deve essere eseguito mediante accredito con valuta compensata delle competenze stesse in conti correnti segnalati da ciascun beneficiario, aperti presso qualsiasi Azienda di credito e senza addebito di alcuna commissione.



COMUNE DI TITO

PROVINCIA DI POTENZA

Il pagamento in contanti, se consentito dalla normativa vigente, della retribuzione al personale dipendente, senza addebito di alcuna commissione, deve avvenire presso qualunque filiale dell'Istituto.

Art. 10

Accantonamento fondi

Accantonamento fondi per pagamento mutui

Per il pagamento, alle singole scadenze, delle rate dei mutui risultanti dalle delegazioni notificate, il Tesoriere è autorizzato ad accantonare le somme necessarie, sui fondi esistenti nelle contabilità speciali o sui fondi dell'anticipazione di tesoreria eventualmente attivata.

Accantonamento fondi per pagamento stipendi

Il Comune autorizza il Tesoriere, con apposita e specifica comunicazione scritta, a vincolare sui fondi esistenti nelle contabilità speciali o sui fondi dell'anticipazione di tesoreria eventualmente attivata, la somma necessaria per il pagamento degli stipendi dei dipendenti del Comune entro il 5° giorno lavorativo per le aziende di credito antecedente le rispettive scadenze di pagamento.

Art. 11

Sottoscrizione delle reversali e dei mandati

Le reversali vanno firmate dal Responsabile del Servizio finanziario o suoi delegati, digitalmente in caso di ordinativo informatico.

I mandati vanno firmati dal Responsabile del Servizio finanziario o suoi delegati, digitalmente in caso di ordinativo informatico. In caso di loro assenza o impedimento, gli ordinativi predetti vanno firmati dalle persone legalmente abilitate a sostituirli.

A tale scopo il Comune comunica preventivamente al tesoriere le firme autografe con le generalità e qualifica delle persone autorizzate alla firma corredando le comunicazioni stesse con le copie dei provvedimenti degli Organi competenti che hanno conferito i corrispondenti poteri.

Analogamente e tempestivamente il Comune comunica eventuali variazioni che possono intervenire per decadenza, nomina o sostituzione.

Agli effetti di cui sopra il Tesoriere resta impegnato dal giorno lavorativo successivo a quello di consegna delle comunicazioni.

L'utilizzo della firma digitale deve essere basato su certificati digitali in corso di validità. Ai fini del controllo della validità del certificato, è presa in considerazione la data in cui l'operazione viene eseguita. Ciascuna delle parti deve portare immediatamente a conoscenza dell'altra le revoche e le sospensioni dei certificati relativi alle chiavi contenute in dispositivi di firma dei quali si è perso il possesso o risultino difettosi.

Art. 12

Trasmissione reversali e mandati

Il Tesorierie è tenuto a ricevere le reversali e i mandati di pagamento, consegnati dal Comune in ordine cronologico e successivo, accompagnati sempre da un elenco analitico di trasmissione.



COMUNE DI TITO

PROVINCIA DI POTENZA

Art. 13

Trasmissione bilancio di previsione ed elenco dei residui

L'Ente si obbliga a trasmettere al Tesoriere, all'inizio e nel corso di ciascun esercizio finanziario:

- a) il Bilancio di Previsione redatto in conformità alle norme dettate dal D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 così come modificato dal D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i. e corredato dalla delibera di approvazione;
 - b) le deliberazioni relative ai prelevamenti dal fondo di riserva, agli storni e alle variazioni di Bilancio intervenute nel corso dell'esercizio finanziario, incluse quelle relative al fondo pluriennale vincolato;
 - c) la eventuale deliberazione semestrale relativa alle somme impignorabili indicate all'art. 159 del D.Lgs. 18 agosto 2000 e s.m.i. e di cui all'articolo 23 della presente convenzione;
 - d) l'elenco dei residui attivi e passivi per anno di provenienza;
 - e) il Rendiconto della gestione redatto in conformità alle norme dettate dal D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 così come modificato dal D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i., corredato dalla relativa delibera di approvazione;
 - f) l'elenco dei residui attivi e passivi per anno di provenienza, aggiornato in sede di redazione del rendiconto della gestione per effetto del riaccertamento dei medesimi.
- Qualora ricorrano i presupposti di cui all'art. 163 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e s.m.i., quindi in presenza del Bilancio di Previsione approvato e nelle more della sua esecutività oppure nel caso di Bilancio di Previsione non ancora approvato o prorogato per Legge, il Tesoriere esegue i pagamenti nei limiti delle predette norme.

Art. 14

Utilizzo, in termini di cassa, di entrate a specifica destinazione

In deroga a quanto previsto all'art. 15 in tema di utilizzo dell'anticipazione di tesoreria, il Comune, previa apposita deliberazione della Giunta comunale da adottarsi ad inizio esercizio finanziario, può all'occorrenza e nel rispetto dei presupposti e delle condizioni di legge, richiedere al Tesoriere, attraverso il proprio Servizio finanziario, l'utilizzo in termini di cassa delle somme aventi specifica destinazione, comprese quelle derivanti da mutui. Il ricorso all'utilizzo delle somme a specifica destinazione vincola una quota corrispondente dell'anticipazione di Tesoreria.

Il Tesoriere è obbligato a ripristinare gli importi vincolati fino al loro completo reintegro utilizzando le entrate riscosse libere da vincoli non appena le stesse si rendano disponibili.

Art. 15

Anticipazione ordinaria di tesoreria

Impegno del Tesoriere per la concessione dell'anticipazione ordinaria di tesoreria

Viene fin d'ora convenuto che in mancanza di disponibilità di cassa il Tesoriere è tenuto ad effettuare anticipazioni ordinarie di tesoreria nei limiti previsti dalle vigenti disposizioni di legge.

Concessione dell'anticipazione ordinaria di tesoreria



COMUNE DI TITO

PROVINCIA DI POTENZA

Per consentire al Tesoriere di mettere a disposizione l'anticipazione ordinaria di tesoreria e di utilizzarla per i pagamenti, il Comune, previa deliberazione della Giunta Comunale, deve trasmettere annualmente al Tesoriere medesimo una dichiarazione sottoscritta dal Responsabile del Servizio finanziario contenente i dati necessari per stabilire l'importo massimo da anticipare tempo per tempo.

Il Tesoriere comunica al comune l'importo massimo dell'anticipazione ed il tasso di interesse vigente al momento della comunicazione.

Il Comune si impegna ad istituire nel bilancio di previsione gli stanziamenti necessari per l'utilizzo ed il rimborso dell'anticipazione nonché per il pagamento dei relativi interessi.

Il Comune si impegna inoltre a rimborsare quanto utilizzato in conto anticipazione con tutte le entrate di bilancio.

Gestione dell'anticipazione ordinaria di tesoreria su un apposito c/c bancario

L'anticipazione ordinaria di tesoreria viene gestita attraverso un apposito c/c bancario sul quale il Tesoriere mette a disposizione del Comune l'ammontare dell'anticipazione.

Sul predetto c/c, alle operazioni di accredito, in sede di rimborso, ed a quelle di addebito, in sede di utilizzo, viene attribuita la valuta del giorno dell'operazione.

Condizioni

Alla anticipazione ordinaria di tesoreria, destinata a finanziare temporanee necessità di cassa del comune, viene applicato il tasso di interesse annuo pari al tasso di interesse variabile pari all'Euribor a tre mesi (tasso 365) riferito alla media del mese precedente (che verrà pubblicato sulla stampa specializzata), con uno spread di punti, con liquidazione annuale degli interessi e franco di commissione sul massimo scoperto.

Utilizzo dell'anticipazione ordinaria di tesoreria

L'utilizzo della anticipazione di tesoreria dovrà avvenire nei limiti e con le modalità di cui l'art. 222 del T.U. e dovrà avvenire di volta in volta limitatamente alle somme strettamente necessarie a sopperire momentanee esigenze di cassa, salvo diversa disposizione del Responsabile del Servizio finanziario del Comune o suo delegato.

L'utilizzo della linea di credito si avrà, più specificatamente, in presenza dei seguenti presupposti:

- assenza di fondi disponibili eventualmente riscossi in giornata;
- contemporanea non capienza delle contabilità speciali;
- assenza degli estremi per l'utilizzo di somme a specifica destinazione.

L'eventuale utilizzo giornaliero risultante in sede di chiusura delle operazioni di riscossione e di pagamento, viene accreditato sul conto di tesoreria previo trasferimento dell'importo corrispondente dal c/c bancario sul quale il Tesoriere ha messo a disposizione del Comune l'ammontare dell'anticipazione.

Il Comune si impegna periodicamente e comunque entro la fine dei mesi di marzo, giugno, settembre e dicembre, ad emettere la reversale a copertura dell'importo complessivo dell'utilizzo dell'anticipazione eseguito nel periodo precedente.

Rientro delle somministrazioni eseguite in conto anticipazione ordinaria di tesoreria

Il Tesoriere, non appena acquisiti introiti non assoggettati dal Comune a vincolo di specifica destinazione, provvede immediatamente, con pagamento sul conto di tesoreria, a ridurre e/o estinguere l'anticipazione eventualmente utilizzata, mediante trasferimento dei corrispondenti importi al suddetto c/c.



COMUNE DI TITO

PROVINCIA DI POTENZA

In caso di cessazione del servizio per qualsiasi motivo, il Comune si impegna a far obbligo al Tesoriere subentrante, all'atto del conferimento dell'incarico, di rilevare ogni e qualsiasi esposizione debitoria derivante dalle anzidette anticipazioni, compresi eventuali polizze fideiussorie.

Addebito degli interessi – riassunto scalare

Sulle somme anticipate nell'osservanza degli obblighi di cui sopra e per il periodo di loro durata, sono corrisposti al Tesoriere gli interessi nella misura fissata ai sensi della presente convenzione.

Il Tesoriere contabilizza annualmente sul conto di tesoreria gli interessi a debito del Comune eventualmente maturati nell'anno precedente sul c/c, previa trasmissione al Comune medesimo dell'apposito riassunto scalare.

Il Comune si impegna ad emettere tempestivamente il relativo mandato di pagamento "a copertura".

Art. 16 – Tasso debitore-creditore

1. Sulle anticipazioni ordinarie di tesoreria, ove effettivamente utilizzate, viene applicato un tasso di interesse annuo variabile pari all'Euribor a tre mesi (base 360) riferito alla media del mese precedente l'inizio di ciascun trimestre (che verrà pubblicato sulla stampa specializzata), cui viene applicato uno spread, positivo o negativo, offerto in sede di gara. Il Tesoriere procede, pertanto, di iniziativa alla contabilizzazione sul conto di tesoreria degli interessi a debito per il Comune eventualmente maturati, trasmettendo al Comune l'apposito riassunto scalare. Il Comune si impegna ad emettere tempestivamente i relativi mandati di pagamento.

2. Sulle giacenze di cassa del conto di tesoreria nonché ad altri conti correnti attivati o da attivare intestati agli Agenti Contabili viene applicato un tasso di interesse annuo variabile pari all'Euribor a tre mesi (base 360) riferito alla media del mese precedente l'inizio di ciascun trimestre (che verrà pubblicato sulla stampa specializzata), cui viene applicato uno spread, positivo o negativo, offerto in sede di gara. Il Tesoriere procede, pertanto, di iniziativa, alla contabilizzazione sul conto di tesoreria degli interessi a credito per il Comune eventualmente maturati, trasmettendo al Comune l'apposito riassunto scalare. Nel caso in cui l'applicazione dello spread all'Euribor determini un tasso negativo non verrà riconosciuto al Comune alcun interesse, restando in ogni caso escluso qualsiasi addebito al Comune.

3. Il Tesoriere, gestirà come segue i suddetti interessi:

- gli interessi creditori saranno conteggiati periodicamente il 31.12 di ciascun anno (oppure alla data di estinzione del conto) e accreditati con pari valuta in conto;
- gli interessi debitori maturati sulle anticipazioni di cassa relative al servizio di tesoreria e cassa, saranno quindi conteggiati il 31.12 di ciascun anno (oppure ad eventuale diversa data di estinzione dell'anticipazione di cassa) e addebitati con pari valuta in conto.

Art. 17

Custodia titoli e valori in deposito e loro amministrazione

Salvo quanto previsto dall'art. 5 per i depositi cauzionali provvisori di terzi in contanti, il Tesoriere, mediante rilascio di apposito ricevuta, è tenuto anche ad assumere gratuitamente il servizio di custodia e amministrazione dei titoli e valori di proprietà del Comune o di terzi eventualmente dati in cauzione.



COMUNE DI TITO

PROVINCIA DI POTENZA

I depositi sia cauzionali che per spese contrattuali e d'asta che venissero effettuati da terzi in titoli o altri valori sono accettati in base a semplice richiesta dei presentatori.

I depositi di terzi sono custoditi dal Tesoriere fino a quando non ne sia autorizzata la restituzione con regolare ordine del Comune comunicato per iscritto e sottoscritto dalle persone autorizzate a firmare gli ordinativi di spesa, o non venga altrimenti disposto dal Comune.

Il Tesoriere ha l'obbligo di tenere aggiornata la situazione delle movimentazioni di carico e scarico dei titoli in custodia sia di terzi che dell'Ente, e di trasmettere mensilmente la relativa rendicontazione.

Art. 18

Verifiche ed ispezioni

Il Comune ha diritto di procedere a verifiche di cassa ordinarie e straordinarie e dei valori dati in custodia come previsto dagli art. 223-224 del D.Lgs. n. 267/2000 ed ogni qualvolta lo ritenga necessario ed opportuno. Il Tesoriere deve all'uopo esibire ad ogni richiesta i registri, i bollettari e tutte le carte contabili relative alla gestione della tesoreria.

I componenti il Collegio dei revisori dei conti hanno accesso ai documenti relativi alla gestione del servizio di tesoreria: di conseguenza previa comunicazione da parte del Comune dei nominativi dei suddetti soggetti, questi ultimi possono effettuare sopralluoghi presso gli uffici ove si svolge il servizio di tesoreria. In pari modo si procede per le verifiche effettuate dal responsabile del Servizio finanziario o da altro funzionario del Comune appositamente autorizzato.

Art. 19

Obblighi del tesoriere

Il Tesoriere deve:

a) attivare, entro un mese dalla aggiudicazione e garantire a titolo gratuito a favore dell'Ente o secondo le condizioni previste in sede di gara, i servizi:

- servizio POS, anche cordless o mobile, presso gli sportelli e gli uffici Comunali attivi con carte di credito e Pagobancomat con l'applicazione di una commissione determinata rispettivamente nella misura dele deldell'importo riscosso;
- gestione incassi on line tramite carte di credito o altri sistemi forniti dal sistema bancario con l'applicazione di una commissione determinata nella misura del e altri strumenti forniti dal sistema bancario;
- conti correnti (di transito) e depositi intestati all'Ente stesso ed esenti da qualsiasi spesa di carattere gestionale. Le somme depositate nei predetti conti devono produrre interessi attivi nella misura prevista dalla presente convenzione da riversare sul conto di Tesoreria. Il Tesoriere deve provvedere alla trasmissione degli estratti conto con cadenza trimestrale nonché consentire la consultazione on-line dei conti stessi;
- servizio di multicanalità di pagamento verso il Comune in conformità alle disposizioni PagoPA di AGID senza esserne partner tecnologico;

b) tenere aggiornato e conservare:

- ◆ il conto riassuntivo del movimento giornaliero di cassa;
- ◆ la raccolta delle matrici delle ricevute rilasciate tenendo distinte quelle per la riscossione ordinaria da quelle riguardanti i depositi di terzi;
- ◆ le annotazioni delle riscossioni e dei pagamenti ai rispettivi interventi e capitoli;
- ◆ i verbali di verifica di cassa;



COMUNE DI TITO

PROVINCIA DI POTENZA

- ◆ gli altri registri e documenti previsti dalla legge;
 - c) trasmettere al Comune giornalmente, mediante connessione informatica, copia del giornale di cassa da cui risultino:
 - gli ordinativi di riscossione ricevuti con distinzione tra ordinativi estinti e da riscuotere;
 - le riscossioni effettuate senza ordinativo;
 - gli ordini di pagamento ricevuti, distinguendo gli ordini estinti e quelli da pagare;
 - i pagamenti effettuati senza mandato;
 - la giacenza di cassa presso il Tesoriere e l'importo dei fondi vincolati alla medesima data;
 - la giacenza di cassa presso la Tesoreria Provinciale dello Stato risultante in contabilità speciale a conclusione della giornata.
- Il Comune, si impegna a comunicare per iscritto al Tesoriere, entro 60 giorni dal ricevimento del giornale, eventuali errori riscontrati.
- Il Tesoriere, in base a dette segnalazioni, provvedere ad eseguire le opportune rettifiche;
- d) presentare al Comune, nei termini di legge, il "conto del Tesoriere", corredato dei mandati pagati e delle reversali riscosse nell'esercizio scaduto e di tutti i relativi documenti giustificativi, perché il Comune provveda alla compilazione del conto consuntivo. Il Comune controlla il Conto del Tesoriere e ne effettua il riscontro con i dati contabili risultanti dalla contabilità finanziaria e notifica eventuali discordanze al Tesoriere che provvede alle correzioni del caso. Il Comune si obbliga a trasmettere al Tesoriere la delibera esecutiva di approvazione del rendiconto di gestione;
 - e) provvedere, ove occorra, alla compilazione e, previa visione e mancata contestazione da parte del Comune nel termine di 5 giorni dal ricevimento, alla trasmissione ai Ministeri e/o Uffici competenti dei prospetti contenenti gli elementi previsionali ed i dati periodici della gestione di cassa;
 - f) provvedere a quant'altro previsto dalla presente convenzione e da disposizioni di legge in generale;
 - g) adottare ogni misura in grado di garantire l'efficacia e l'efficienza del servizio in oggetto.

Art. 20

Organizzazione del servizio

Il Tesoriere si impegna, a titolo gratuito a favore dell'Ente, inoltre a:

- collegare entro 30 giorni dall'aggiudicazione, senza oneri per il Comune, il sistema informativo preposto alla gestione del servizio di Tesoreria con il sistema informativo degli uffici comunali aventi connessione con tale servizio, in funzione dell'attività di gestione e controllo che deve essere svolta dal Comune in relazione al servizio di Tesoreria, consentendo la trasmissione, in tempo reale di dati, atti, documenti e la visualizzazione di tutte le operazioni conseguenti poste in atto dal Tesoriere;
- garantire presso le casse interne del Comune, il funzionamento delle attuali postazioni del sistema di pagamento mediante carte Pagobancomat e di credito (POS), anche cordless, senza oneri di installazione, gestione e manutenzione. Si applica quanto previsto dai precedenti articoli 5 e 19;
- fornire al Comune in formato informatico per via telematica e in formato cartaceo, di norma entro il primo giorno lavorativo successivo alla richiesta, tutta la documentazione inerente il servizio quali elaborati e tabulati, sia nel dettaglio che nei quadri riepilogativi;
- fornire al Comune la documentazione necessaria al controllo di cassa trimestrale condotto dal Collegio dei revisori dell'Ente, entro il giorno 10 del mese successivo alla chiusura del trimestre solare;



COMUNE DI TITO

PROVINCIA DI POTENZA

- mettere a disposizione del Comune in rete (home-banking o web-banking), il conto di tesoreria e qualsiasi altro conto intestato al Comune per la visualizzazione e l'estrazione di dati;
- garantire un costante aggiornamento di tutti gli strumenti e di tutte le procedure suddette ad eventuali adempimenti legislativi o conseguenti a innovazioni tecnologiche, nei modi, nei tempi e alle condizioni da concordare con il Comune, in particolare con riferimento alle disposizioni stabilite dal Codice dell'amministrazione digitale.

Al fine di semplificare la realizzazione delle operazioni di integrazione informatica di cui ai precedenti punti, il Tesoriere nomina, prima dell'inizio del servizio, un Responsabile delle tecnologie informatiche, il cui nominativo verrà comunicato per iscritto all'Ente.

Il Comune potrà altresì avvalersi del Tesoriere al fine di ottimizzare la gestione della propria liquidità e dell'indebitamento, attraverso il ricorso agli opportuni strumenti finanziari.

Il Tesoriere accetta il pagamento di talune entrate (ad esempio le contravvenzioni, le entrate patrimoniali, rette scolastiche, ecc.) su tutto il territorio nazionale su particolari conti indicati dal Comune senza spese a carico del Comune stesso e a cui saranno applicate le medesime condizioni offerte in sede di gara; i dati dei suddetti pagamenti dovranno essere controllabili da parte del Comune sul Web secondo accordi definiti con il Servizio finanziario del Comune al momento dell'apertura dei conti.

Art. 21

Gestione informatizzata del Servizio di tesoreria

Il servizio di tesoreria, in conformità a quanto previsto dall'art. 213 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e s.m.i., deve essere gestito con metodologie e criteri informatici mediante collegamento diretto tra il servizio finanziario dell'Ente e il Tesoriere stesso. Il Tesoriere, senza costi a carico dell'Ente, deve garantire la piena corrispondenza della gestione informatizzata del servizio nel rispetto anche delle disposizioni stabilite dal Codice dell'amministrazione digitale (D.Lgs. 82/2005 e s.m.i.).

Il Tesoriere deve assicurare il buon funzionamento di idonee procedure informatizzate comprese quelle di interscambio di dati, informazioni e documentazione varia, fatte salve le reciproche competenze, responsabilità e in relazione alla tecnologia in possesso da entrambi le parti.

L'informatizzazione del servizio al fine del rispetto delle disposizioni contenute nel predetto articolo deve garantire il raggiungimento dei seguenti obiettivi:

1. certezza delle informazioni;
2. ampia scelta degli iter procedurali per meglio adattarsi all'organizzazione interna dell'Ente;
3. efficacia dei controlli;
4. rapidità e correttezza dei pagamenti;
5. eliminazione dei documenti cartacei;
6. facilità di reperimento di uno o più documenti.

Il Tesoriere deve assicurare all'Ente, tramite il collegamento informatico, le seguenti funzionalità:

- interrogazione/consultazione on-line della situazione del conto di tesoreria e di tutte le altre attività connesse (internet-banking);
- ricezione delle registrazioni elettroniche giornaliere di tutte le operazioni di incasso e di pagamento effettuate;
- trasmissione telematica degli ordinativi d'incasso (reversali) e di pagamento (mandati) con firma digitale e portale pagamenti on-line.



COMUNE DI TITO

PROVINCIA DI POTENZA

Art. 22

Conservazione informatica di mandati e reversali elettroniche e altri documenti contabili

1. Il Tesoriere, qualora richiesto dal Comune, deve garantire la conservazione elettronica dei mandati e delle reversali elettroniche, oltre ad eventuali altri documenti contabili afferenti la propria gestione, in conformità alle disposizioni normative in materia di conservazione sostitutiva dei documenti informatici.
2. I costi per la conservazione si intendono ricompresi nel compenso riconosciuto ai sensi dell'art. 6, comma 1.
3. Il servizio di conservazione elettronica di mandati e reversali deve consentire l'accesso on-line al sistema di conservazione e la ricerca, visualizzazione e riproduzione, anche ai fini legali, del documento conservato.
4. Il Tesoriere, in proprio o avvalendosi di prestazioni di terzi abilitati, svolge la funzione di Responsabile della Conservazione ed assicura il corretto adempimento delle disposizioni normative in materia di conservazione dei documenti.
5. Il Tesoriere inoltre deve, su richiesta del Comune, acquisire, a propria cura e spese, l'archivio conservativo degli ordinativi di incasso e mandati di pagamento informatici relativi a precedenti servizi di tesoreria, assicurandone il servizio di conservazione, consentendo la consultazione on-line dei documenti in qualsiasi momento.
6. Il Tesoriere alla scadenza del Servizio, dovrà in alternativa, su richiesta del Comune:
 - a) passare gratuitamente l'intero archivio conservativo ad altro conservatore indicato dal Comune;
 - b) passare gratuitamente al Comune l'intero archivio conservativo su DVD o supporto equivalente leggibile ed immutabile.

Art. 23

Gestione ordinativo informatico

La gestione telematica degli ordinativi di incasso e di pagamento, con l'uso della firma digitale deve basarsi sulle disposizioni contenute nel "Codice dell'amministrazione digitale" (decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 e s.m.i.).

In caso di necessità ed urgenza l'Ente, che per motivi tecnici, risulti impossibilitato a trasmettere gli ordinativi di incasso e di pagamento in modo informatico, provvede comunque all'invio degli stessi in forma cartacea e il Tesoriere deve garantirne in ogni caso l'incasso e il pagamento.

Art. 24

Costo del servizio

Il Tesoriere si impegna a svolgere il servizio di tesoreria a fronte del corrispettivo onnicomprensivo offerto in sede di gara pari ad euro annui _____; nessun rimborso sarà inoltre chiesto al Comune per spese vive (spese postali, per stampati, spese telegrafiche, bollo tenuta conto), nonché per le spese della tenuta del conto che vengono fissate esenti.

Sono quindi da considerarsi fornite senza costi per il Comune tutte le prestazioni richieste ai sensi della presente convenzione, ad eccezione di quelle indicate in sede di gara.

Il Tesoriere è tenuto a curare l'esecuzione di ogni altro servizio ed operazione bancaria non prevista espressamente dalla presente convenzione, né contenuti nell'offerta, eventualmente



COMUNE DI TITO

PROVINCIA DI POTENZA

richiesti dal Comune, e di volta in volta concordati; i compensi a favore di quest'ultimo saranno concordati sulla base delle condizioni più favorevoli previste per la clientela.

In considerazione di quanto esposto e per diminuire il costo del servizio, il Comune e il Tesoriere si impegnano a favorire efficaci iniziative reciproche, nel campo dell'informatica, tendenti ad un razionale utilizzo degli strumenti di elaborazione dati in loro possesso.

Art. 25

Fideiussioni, acquisto titoli, consulenze

Il Tesoriere si impegna a rilasciare polizze fideiussorie nei casi previsti dalle vigenti norme con addebito di commissione pari a(.....) a carico del Comune. L'attivazione di tali polizze è correlata all'apposizione del vincolo di una quota corrispondente dell'anticipazione di tesoreria, concessa ai sensi del precedente art. 15. Il Comune si impegna al termine del periodo della presente concessione a far subentrare nelle eventuali impegni fideiussori rilasciati il nuovo Tesoriere.

Il Tesoriere inoltre garantisce – direttamente o tramite società collegate o controllate dal Tesoriere medesimo – consulenza al Comune sull'andamento delle quotazioni e in genere sul mercato mobiliare sia interno che esterno, su eventuali operazioni parabancarie, o di finanziamento.

Art. 26

Erogazioni gratuite a favore dell'Ente

Il Tesoriere si impegna ad erogare, a titolo di liberalità, a favore del Comune, un contributo annuo di euro..... (.....) offerto in sede di gara, da erogare entro ciascun anno di validità del rapporto di cui al presente contratto.

Art. 27

Garanzia per la gestione del servizio

Il tesoriere risponderà di tutte le somme e di tutti i valori dallo stesso trattenuti in deposito ed in consegna per conto dell'Ente, nonché di tutte le operazioni comunque attinenti al Servizio di Tesoreria dell'Ente stesso.

Ai sensi dell'art. 211 del D.Lgs. 267/2000 il Tesoriere è esonerato dal prestare cauzione, fermo restando l'obbligo, ai sensi dell'art. 53 del D.Lgs. medesimo, di rispondere con tutte le proprie attività e con il proprio patrimonio per eventuali danni causati all'Ente affidante.

Il Tesoriere è inoltre responsabile di tutti i depositi comunque costituiti intestati all'ente.

Art. 28

Tracciabilità



COMUNE DI TITO

PROVINCIA DI POTENZA

Il Tesoriere, in relazione alla presente convenzione, assume formalmente, per quanto necessario, gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla legge n. 136 del 13 agosto 2010, nelle modalità definite dalla determinazione n. 4 del 7 luglio 2011 emessa dall'AVCP, e successive modifiche e d integrazioni. A tal fine si impegna ad utilizzare per le transazioni derivanti dalla presente convenzione, il conto corrente dedicato n., acceso presso la sede del tesoriere stesso, impegnandosi a comunicare tempestivamente ogni modifica relativa ai dati di cui sopra.

Art. 29

Trattamento dati personali

I dati personali dei contraenti contenuti nel presente atto sono trattati per le finalità correlate alla stipula ed all'esecuzione del contratto, in attuazione dei compiti di interesse pubblico perseguiti dal Comune di conformemente al Regolamento UE/2016/679.

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 28 del Regolamento UE/2016/679, il Tesoriere affidatario del servizio prende atto che l'affidamento comporta l'assunzione del ruolo di responsabile del trattamento dei dati personali di cui venga a conoscenza, nel corso dell'esecuzione degli obblighi previsti nel presente contratto. In relazione al suddetto trattamento si impegna ad adempiere ai compiti indicati nell'accordo allegato A, che forma parte integrante del presente contratto.

Qualora il responsabile del trattamento intenda ricorrere a un altro responsabile (cosiddetto sub-responsabile), si impegna a chiedere preventivamente una autorizzazione scritta, specifica o generale, al titolare del trattamento (Comune di), in conformità all'articolo 28 comma 2 del Regolamento UE/2016/679. In tale ipotesi, su tale altro responsabile ricadono gli stessi obblighi in materia di protezione dei dati contenuti nel presente contratto tra il titolare e il responsabile ai sensi dell'articolo 28, comma 4 del Regolamento UE/2016/679.

Art. 30

Richiamo a leggi e regolamenti

Per quanto non previsto nel presente contratto le parti si richiamano alla legge ed alle norme e regolamenti che disciplinano l'attività del Comune.

Art. 31

Spese di contratto

Tutte le spese e gli oneri fiscali inerenti e conseguenti al presente contratto, compresi quelli relativi alla eventuale registrazione, sono a carico del Tesoriere.

Art. 32

Risoluzione del contratto

1. Il Tesoriere è tenuto ad osservare tutte le condizioni previste nella presente convenzione per l'espletamento del servizio, nonché dalla normativa vigente. Il mancato rispetto dell'obbligo di attivare, se non già esistenti, i servizi attualmente utilizzati dall'Ente, entro il termine indicato dall'Ente, comporta la revoca dell'aggiudicazione e la risoluzione



COMUNE DI TITO

PROVINCIA DI POTENZA

immediata di ogni rapporto contrattuale. In caso di cessazione del servizio a seguito di risoluzione contrattuale, l'Ente si obbliga a rimborsare ogni eventuale debito, mentre il Tesoriere si impegna a continuare la gestione del servizio fino alla designazione di altro Istituto di credito, garantendo che il subentro non arrechi pregiudizio all'attività di incasso e di pagamento. Nel caso l'istituto di credito richieda la risoluzione anticipata del contratto, sarà diritto del Comune ottenere la rifusione dei danni e delle spese sostenute in conseguenza dell'interruzione del servizio.

2. Qualora l'Ente accerti un grave inadempimento delle obbligazioni contrattuali sarà formulata la contestazione degli addebiti al Tesoriere, assegnando allo stesso un termine non inferiore a quindici giorni per l'adempimento e/o per la presentazione delle proprie controdeduzioni. Acquisite e valutate negativamente le predette controdeduzioni, ovvero scaduto il termine senza che il Tesoriere abbia risposto, l'Ente valuterà l'applicazione delle penali previste dalla presente convenzione oltre che di avvalersi della facoltà di risolvere anticipatamente il contratto ai sensi del successivo art. 25.
3. Qualora l'esecuzione delle prestazioni ritardi per negligenza del Tesoriere rispetto alle previsioni della presente convenzione, sarà assegnato allo stesso Tesoriere un termine, che, salvo i casi d'urgenza, non potrà essere inferiore a dieci giorni, entro i quali il Tesoriere dovrà eseguire le prestazioni. Scaduto il termine assegnato e redatto processo verbale in contraddittorio con il Tesoriere, qualora l'inadempimento permanga, l'Ente potrà avvalersi della facoltà di risolvere anticipatamente il contratto ai sensi del successivo art. 25, fermo restando il pagamento delle penali.
4. Ogni violazione alle modalità pattuite di svolgimento del servizio da parte del Tesoriere sarà contestata in forma scritta dall'Ente al Referente indicato dal Tesoriere stesso al momento della sottoscrizione del contratto con le modalità definite dal D.Lgs. n. 36/2023 e ss.mm.ii. oltre che in base ad ogni altra disposizione e linea guida ANAC che sarà eventualmente emanata in materia
5. In caso di parziale o totale inadempimento degli obblighi assunti il Tesoriere, oltre all'onere di risolvere l'inadempimento contestato, oltre al pagamento degli eventuali maggiori danni subiti dall'Ente e da privati e fatta salva la dimostrazione che l'inadempimento o il ritardo siano dipesi da cause di forza maggiore o da comportamenti imputabili all'Ente, potrà essere assoggettato al pagamento di una penale di importo variabile in base alla tipologia e gravità dell'inadempimento e/o di ritardo nell'adempimento, come di seguito precisato:
 - a. mancato rispetto dei termini di attivazione del servizio di Tesoreria, considerato anche la ritardata attivazione dei servizi informatici connessi al servizio: 0,5 per mille dell'ammontare netto contrattuale per ogni giorno di ritardo;
 - b. ritardi nell'accreditamento di assegni o prelievi dai conti correnti postali: 0,3 per mille dell'ammontare netto contrattuale per ogni giorno di ritardo;
 - c. ritardi nelle comunicazioni da rendere all'Ente: 0,3 per mille dell'ammontare netto contrattuale per ogni giorno di ritardo;
 - d. violazione degli obblighi di conservazione e produzione di dati e documentazione: 1 per mille dell'ammontare netto contrattuale.
6. La richiesta e/o il pagamento delle penali di cui al presente articolo non esonera in nessun caso il Tesoriere dall'adempimento dell'obbligazione per la quale si è reso inadempiente e che ha fatto sorgere l'obbligo di pagamento della medesima penale e lascia impregiudicato in ogni caso, il diritto per la stazione appaltante di esperire azione per ottenere il risarcimento di ogni eventuale danno causato dall'appaltatore nell'esecuzione del contratto.

Art. 33



COMUNE DI TITO

PROVINCIA DI POTENZA

Controversie e domicilio delle parti

1. Tutte le eventuali controversie scaturenti da interpretazione, applicazione ed esecuzione del presente contratto saranno devolute alla competente autorità giudiziaria ordinaria di Lagonegro.
2. È esclusa, pertanto, la competenza arbitrale di cui all'articolo 213 del D.lgs. n. 36/2023.

Per gli effetti della presente convenzione e per tutte le conseguenze dalla stessa derivanti, l'Ente ed il Tesoriere eleggono il proprio domicilio presso le seguenti sedi: L'Ente:; Il Tesoriere:

3. Tutte le comunicazioni dovranno avvenire tramite PEC o con altra modalità consentita dal D.Lgs. n. 82/2005 e ss.mm.ii., dal D.Lgs. 36/2023 e ss.mm.ii. o da qualsiasi altra disposizione applicabile in materia.

Art. 34

Condizioni di contratto

Norme regolatrici e disciplina applicabile- Rinvio

1. La sottoscrizione della presente convenzione e dei suoi allegati da parte del Tesoriere equivale a dichiarazione di perfetta conoscenza delle leggi, dei regolamenti e di tutta la normativa vigente in materia di tesoreria ed appalti pubblici, alla cui osservanza è tenuto il Tesoriere.
2. Per quanto non previsto dalla presente convenzione si fa riferimento alla Legge e ai regolamenti che disciplinano la materia, oltre che al D.Lgs. n. 36/2023 e ss.mm. ii..
3. Le clausole della presente Convenzione sono sostituite, modificate o abrogate automaticamente per effetto di norme aventi carattere cogente contenute in leggi o regolamenti che entreranno in vigore successivamente alla stipula della stessa.
4. L'interpretazione della clausole contrattuali e delle disposizioni della presente convenzione deve essere fatta tenendo conto delle finalità perseguite con la convenzione medesima. In ogni caso trovano applicazione gli articoli dal 1362 al 1369 c.c. .

Letto, confermato e sottoscritto

Tito, lì _____



Comune di Tito

Provincia di Potenza

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: APPROVAZIONE DELLA CONVENZIONE PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI TESORERIA ANNUALITA' 2025 - 2028

Il Dirigente del SETTORE ECONOMICO FINANZIARIO a norma degli artt. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1, D.Lgs. 267/2000, introdotto con D.L. n. 174/2012, convertito in legge n. 213/2012, sulla proposta di deliberazione in oggetto:

- esprime il seguente parere: FAVOREVOLE
- in ordine alla regolarità tecnica del presente atto ed attesta la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa
- attesta che non sussistono situazioni di conflitto d'interesse in capo allo scrivente firmatario

Note:

Tito, 27/12/2024



Comune di Tito

Provincia di Potenza

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: APPROVAZIONE DELLA CONVENZIONE PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI TESORERIA ANNUALITA' 2025 - 2028

Il Dirigente del SETTORE ECONOMICO FINANZIARIO a norma degli artt. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1, D.Lgs. 267/2000, introdotto con D.L. n. 174/2012, convertito in legge n. 213/2012, sulla proposta di deliberazione in oggetto:

- in ordine alla regolarità contabile, esprime il seguente parere: FAVOREVOLE
- attesta, altresì, che non sussistono situazioni di conflitto d'interesse in capo allo scrivente firmatario in relazione al presente atto

Note:

Tito, 27/12/2024

Documento di Consultazione

Letto, confermato e sottoscritto.

Presidente del Consiglio
ANTONIO SATRIANO

Segretario Comunale
ANNALISA CHIRIATTI

ATTESTAZIONE DI PUBBLICAZIONE

Copia della presente deliberazione, viene affissa in pubblicazione all'Albo Pretorio ai sensi dell'articolo 124, comma 1, del D.Lgs 267/2000 per 15 giorni consecutivi.

Tito, 10/01/2025

ATTESTAZIONE DI ESECUTIVITA'

Visti gli atti d'ufficio si attesta che la presente deliberazione:

- E' divenuta esecutiva il giorno 31/12/2024, essendo stata dichiarata immediatamente eseguibile (Art 134, comma 4, D.Lgs. 267/2000).



Comune di Tito
Provincia di Potenza

Certificazione di Avvenuta Pubblicazione

SPETT.LE
SETTORE ECONOMICO FINANZIARIO

Ai sensi delle normative/regolamenti vigenti, si attesta/certifica che l'Atto avente oggetto 'APPROVAZIONE DELLA CONVENZIONE PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI TESORERIA ANNUALITA' 2025 - 2028' è stato affisso all'Albo Pretorio Online dal 14/01/2025 al 29/01/2025 ed è stato registrato con progressivo N° PAP-00033-2025.

Documento di Certificazione



Comune di Tito

Provincia di Potenza

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: Lettura e approvazione verbali della seduta precedente.

Il Dirigente del SETTORE AFFARI GENERALI a norma degli artt. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1, D.Lgs. 267/2000, introdotto con D.L. n. 174/2012, convertito in legge n. 213/2012, sulla proposta di deliberazione in oggetto:

- esprime il seguente parere: FAVOREVOLE
- in ordine alla regolarità tecnica del presente atto ed attesta la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa
- attesta che non sussistono situazioni di conflitto d'interesse in capo allo scrivente firmatario

Note:

Tito, 19/02/2025

Documento di Consultazione

Letto, confermato e sottoscritto.

Presidente del Consiglio
ANTONIO SATRIANO

Segretario Comunale
ANNALISA CHIRIATTI

ATTESTAZIONE DI PUBBLICAZIONE

Copia della presente deliberazione, viene affissa in pubblicazione all'Albo Pretorio ai sensi dell'articolo 124, comma 1, del D.Lgs 267/2000 per 15 giorni consecutivi.

Tito, 18/03/2025

ATTESTAZIONE DI ESECUTIVITA'

Visti gli atti d'ufficio si attesta che la presente deliberazione:

- E' divenuta esecutiva il giorno 28/03/2025, decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (Art 134, comma 3, D.Lgs. 267/2000).
